



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S.S.1 G. "R. MONTERISI"

BAMM089004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S.1 G. "R. MONTERISI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2135** del **30/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 74*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 134** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 135** Aspetti generali
- 139** Modello organizzativo
- 146** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 148** Reti e Convenzioni attivate
- 150** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di Bisceglie è situato a 16 metri sul livello del mare, con una superficie di 68,50 Km² e una popolazione di oltre 50.000 abitanti. La città possiede un attrezzato porto peschereccio ed è specializzata nella produzione e nel commercio di prodotti agricoli, come olio, vino e frutta (con particolare riferimento al mercato della ciliegia), nonché nella pesca e nel commercio di prodotti ittici. Il tessuto economico della città è incentrato sulla realtà delle piccole e medie imprese, votate al settore delle confezioni manifatturiere e delle industrie di trasformazione alimentare. L'ultimo trentennio ha visto un grande sviluppo del settore turistico. Si tratta di un turismo concentrato nel periodo estivo e nei week-end che comporta una notevole pressione sulle risorse ambientali.

Tra le risorse culturali vi sono: il Museo Diocesano, il Museo Civico Archeologico, il Museo Civico del Mare, il Museo Etnografico, la Biblioteca Comunale, la Biblioteca del Seminario e varie biblioteche parrocchiali, la Proloco. Inoltre, fanno parte di una rete sistemica con cui la scuola interagisce: il Comune di Bisceglie, il Consultorio familiare Epass, enti e associazioni del territorio che operano in materia di cittadinanza attiva e democratica, in ambito musicale e artistico, in materia di sostenibilità ambientale, tutela dei beni paesaggistici e del patrimonio, in ambito motorio e sportivo, per la promozione della lettura, in materia di prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo, in favore dell'inclusione scolastica e della tutela del diritto allo studio degli alunni



con BES.

Risorse economiche e materiali

L'edificio scolastico risale agli anni '70 e ha subito nel tempo alcuni interventi di manutenzione straordinaria: adeguamento degli impianti (elettrico, idrico e termico) alle normative vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, impermeabilizzazione del tetto e sostituzione degli infissi esterni (FESR). Sempre grazie ai fondi europei in questi anni sono stati ristrutturati e potenziati i laboratori Linguistico, Scientifico e Musicale. Con i finanziamenti ripartiti alle istituzioni scolastiche per il contrasto al Covid-19, la scuola ha incrementato la propria dotazione tecnologica, pertanto Attualmente tutte le aule dispongono di monitor touch/smart tv. Il laboratorio di informatica è stato potenziato, nell'ambito del Progetto "Ambienti di apprendimento innovativi"- Azione # 7 PNSD.

Dall'anno scolastico 2021/2022 l'edificio è sottoposto a lavori strutturali di adeguamento antisismico, ampliamento ed efficientamento energetico. Per

questa ragione la popolazione scolastica è stata suddivisa temporaneamente in

due scuole cittadine : Scuola Media "Battisti- Ferraris" e Scuola Primaria "Don

Uva- Plesso Salnitro.



Popolazione scolastica

Il bacino d'utenza della scuola non presenta situazioni di svantaggio socio-economico rilevanti dal punto di vista numerico. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana è contenuta e comunque al di sotto dei riferimenti regionali. In tutte le classi sono inseriti alunni diversabili, con disturbi evolutivi specifici e alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati. Questi studenti vengono considerati una risorsa all'interno delle classi di appartenenza grazie ai processi di inclusione messi in atto dall'intero corpo docente. La scuola contribuisce a dare supporto formativo alle famiglie attraverso i progetti extracurricolari indicati nel PTOF e i progetti PON a cui gli alunni partecipano in maniera del tutto gratuita. L'impegno economico delle famiglie é limitato alle visite d'istruzione o ad altre esigenze di carattere formativo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.S.1 G. "R. MONTERISI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM089004
Indirizzo	VIA VINCENZO CALACE 5 BISCEGLIE 76011 BISCEGLIE
Telefono	0803954296
Email	BAMM089004@istruzione.it
Pec	bamm089004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamediamonterisi.edu.it
Numero Classi	33
Totale Alunni	714

Approfondimento

L'Indirizzo Musicale, attivo nel nostro Istituto sin dal 1979, offre i seguenti strumenti: pianoforte, tromba, flauto, chitarra, clarinetto, violino (due classi) e violoncello. La distribuzione omogenea degli alunni sugli otto diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale. L'Indirizzo Musicale prevede due rientri settimanali in orario pomeridiano destinati alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno. Gli alunni, nell'ambito delle ore di attività musicale riguardante lo strumento assegnato, svolgono prevalentemente lezioni individuali, lezioni di teoria e lettura musicale in gruppo, ma anche attività di ascolto partecipativo e di musica d'insieme (prove orchestrali). Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado (compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle



indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni) ed ha valore triennale. Per richiedere l'ammissione ai corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nel modulo. È, inoltre, possibile indicare, in ordine di preferenza, più strumenti musicali. Tale preferenza ha valore puramente informativo e orientativo, ma non vincolante. L'ammissione è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale, per la quale non sono richieste abilità musicali pregresse né alcuna conoscenza musicale di base. Ne consegue che lo studio pregresso di uno strumento musicale non è un fattore che pone il candidato in una posizione di vantaggio rispetto agli altri aspiranti. A partire dall'anno scolastico 2018-2019 la nostra scuola ha intrapreso un percorso di innovazione tecnologica nell'insegnamento attraverso l'attivazione di una prima "classe digitale", un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni lavorano in rete con tablet iPad e con libri digitali. Il progetto nasce dalla volontà del nostro Istituto di promuovere tra gli studenti l'uso responsabile delle nuove tecnologie, finalizzate alla costruzione collaborativa della conoscenza, così come previsto dall'azione #6 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. La metodologia prescelta (BYOD = Bring Your Own Device) è una modalità di insegnamento che prevede l'utilizzo integrato di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. Per richiedere l'ammissione alla classe digitale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nel modulo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	39
	PC e Tablet presenti in altre aule	110



Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	15

Approfondimento

Le caratteristiche del personale docente in termini di anzianità nel ruolo di appartenenza e titolarità nella sede sono garanzia di continuità e di un elevato grado di professionalità speso al servizio della comunità scolastica.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nella definizione delle priorità strategiche la scuola si fa carico di analizzare i bisogni formativi degli studenti.

Negli ultimi due anni scolastici, l'emergenza sanitaria ha fatto emergere nuovi bisogni che vanno a sommarsi a quelli già esistenti. Al bisogno di cultura, intesa come occasione di crescita del livello di istruzione e di sviluppo delle competenze sociali e civiche, si accosta l'esigenza di recuperare la sfera emotiva, relazionale e socio-affettiva, messa a dura prova dagli effetti della pandemia.

I bisogni formativi da cui è necessario partire sono quelli tipici di una fascia d'età definita preadolescenziale; in un certo senso, una fase di preludio a quella più critica, sul piano evolutivo, costituita dall'adolescenza vera e propria. Rispetto alla classica scansione del ritmo cronologico dello sviluppo, oggi si assiste alla dilatazione della fase adolescenziale.

La condizione degli adolescenti di oggi è caratterizzata in modo evidente da una crescita disarmonica, nella quale avviene precocemente lo sviluppo percettivo e psicomotorio, mentre si afferma con lentezza lo sviluppo della dimensione logica, del pensiero critico e della morale. Le motivazioni di questo sviluppo disarmonico sono da ricercare nella crisi di valori e modelli di comportamento tradizionali, nella dissoluzione della famiglia basata sull'autorità indiscussa dei genitori, ma al tempo stesso nell'influenza dei mass media e nella presenza pervasiva della società dell'informazione. A fronte di tali cambiamenti, diventa cruciale il ruolo che la scuola deve esercitare per consentire ai giovani l'apprendimento di conoscenze e abilità cognitive, ma soprattutto per permettere la conoscenza e la sperimentazione del sé.

In una società in cui i giovani sono esposti ad una molteplicità di esperienze, spesso eccessive, la scuola deve soddisfare principalmente una domanda di senso. Troppe e troppo segmentate sono le occasioni di apprendimento informale; nel contesto extrascolastico, tra vecchi e nuovi media, i giovani sono immersi in un flusso continuo di informazioni inevitabilmente frammentate e di cui non sempre sono in grado di cogliere il senso generale, poiché non possiedono gli strumenti concettuali per inserirle in quadro logico d'insieme.

Inoltre, in un mondo sempre più interconnesso e globalizzato, caratterizzato dalla perdita del senso di appartenenza alla realtà locale, diventa cruciale il compito della scuola nel far emergere anche le potenzialità e gli aspetti positivi di questo processo: l'incontro con il diverso, o con ciò che non appartiene alla sfera del consueto, può essere utile a far nascere una visione del mondo improntata alla solidarietà e alla responsabilità.



Compito della scuola è formare cittadini responsabili, sia attraverso la conoscenza dei principi che regolano la democrazia, sia attraverso la sperimentazione di pratiche di comportamento civico. Con la Legge n° 92 del 2019, il Legislatore ha fornito ai professionisti del mondo della scuola una nuova e utile chiave di lettura per la ridefinizione di ruoli e compiti a cui questa importante agenzia educativa deve assolvere. L'insegnamento dell' Educazione Civica, infatti, mira a sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana, delle Istituzioni dell'Unione europea e degli obiettivi dell'Agenda 2030 per sostanziare la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. In questo senso, risulta determinante il raggiungimento delle competenze trasversali, ossia di quelle competenze chiave che consentono di vivere in modo pieno e attivo la cittadinanza.

In questa missione così articolata, la scuola deve poter contare sulla collaborazione delle famiglie. Come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali, è compito della scuola perseguire "costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative".

La nostra scuola vede nelle famiglie e nella loro diversità un'importante risorsa da valorizzare e sostenere e, per questo, si impegna a promuovere occasioni di incontro e collaborazione, a partire dai momenti immediatamente precedenti alle procedure di iscrizione degli alunni fino a proseguire per tutta la durata del corso di studi. Inoltre, la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità ha rappresentato, a partire dall'a.s.2008-09, un ulteriore passo verso l'assunzione consapevole di un impegno comune, finalizzato alla costruzione di un progetto educativo condiviso.

Nel triennio 2022/2025, la nostra scuola intende concentrarsi sullo sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza e, in particolare, sulle Competenze digitali e di Cittadinanza globale in quanto osserva che i nostri studenti non solo necessitano di puntualizzare conoscenze e abilità tecniche, ma vanno guidati ad un utilizzo responsabile e consapevole delle nuove tecnologie. L'utilizzo delle nuove tecnologie, come strumento di comunicazione preferito dalle nuove generazioni, condiziona fortemente le relazioni tra pari e richiede che la scuola si impegni a condurre gli alunni verso una corretta e proficua convivenza e verso l'acquisizione della capacità di argomentare le proprie opinioni, in modo opportuno e motivato, utilizzando la forma del confronto dialogico. Nella costruzione di competenze trasversali, necessarie per l'esercizio di una cittadinanza attiva, la scuola darà ampio spazio al consolidamento delle abilità di base, punto di partenza per apprendimenti più complessi e obiettivi significativi.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze di comunicazione nelle lingue straniere

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze).

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze) o una valutazione in Educazione Civica non inferiore a 8 (classi prime e seconde).

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli studenti

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DIDATTICA DIGITALE**

Come specificato all'interno del Piano nazionale per la scuola digitale "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali. Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata [...]". Le azioni inserite nel percorso mirano dunque - a favorire l'avvicinamento degli alunni a nuove applicazioni informatiche, esplorandone le funzioni e i campi di utilizzo; - a sensibilizzare gli alunni ad un uso consapevole e responsabile della rete e dei nuovi media. Il percorso dunque mirerà ad adottare la didattica digitale come strategia di insegnamento attivo, nell'ottica di un rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli studenti

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso





Ambiente di apprendimento

Incentivare l'uso della didattica digitale come strategia di insegnamento attivo, nell'ottica di un rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico.

Attività prevista nel percorso: CLASSE DIGITALE BYOD

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Referente corso digitale: Prof.ssa Maria Angela Dell'Orco I docenti del corso digitale

Risultati attesi

L'attività coinvolge tutte le discipline e tutti i docenti della classe e ha le seguenti finalità: -Sviluppare negli studenti competenze informatiche e promuovere un uso consapevole delle tecnologie digitali -Presentare i contenuti disciplinari con un linguaggio e con strumenti più vicini al mondo dei giovani studenti. -Costruire contesti educativi "attivi" che coinvolgano gli studenti, motivandoli ad essere protagonisti del loro processo di apprendimento. -Promuovere un apprendimento collaborativo. -Documentare il percorso educativo, le attività, i materiali didattici, la partecipazione degli studenti e il clima motivazionale.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO C.A.D.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Prof. Olivieri Roberto
Risultati attesi	<p>Il corso si rivolge, in maniera particolare, agli alunni che abbiano scelto di proseguire gli studi presso uno degli indirizzi degli istituti tecnici superiori, istituti professionali o licei scientifici (Scienze applicate) in cui è previsto l'insegnamento di discipline quali Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione Grafica, fornendo, in questo modo, ulteriori competenze e, quindi, migliori e più consapevoli strumenti di scelta per il futuro percorso formativo. In particolare, gli studenti - si accosteranno a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni; - valuteranno scelte e decisioni relative a situazioni problematiche; - eseguiranno semplici prove sperimentali nel settore della tecnologia informatica.</p>

Attività prevista nel percorso: CODING @ SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Esperto selezionato tramite apposito bando.
Risultati attesi	<p>Il progetto si pone come obiettivo quello di stimolare e accompagnare gli alunni verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali tale da consentire un superamento del ruolo di consumatori passivi e favorire l'acquisizione delle competenze disciplinari, trasversali e lo sviluppo del pensiero computazionale che consentiranno loro di affrontare la complessità del mondo attuale. In particolare si mirerà al -</p>



potenziamento della Competenza digitale e Imparare a imparare; - potenziamento delle Competenze chiave di cittadinanza (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni). Il progetto si propone di offrire un'esperienza formativa che avvicini gli studenti alle competenze digitali di base. Le attività proposte avvieranno gli studenti all'informatica e al pensiero computazionale, cioè a quell'insieme di processi mentali che consentono di formulare soluzioni di situazioni problematiche. Gli studenti si cimenteranno con la programmazione di software per la realizzazione di prodotti informatici multimediali quali animazioni interattive, giochi didattici, fino al funzionamento di dispositivi robotici. In particolare si mirerà al - potenziamento della Competenza digitale e Imparare a imparare; - potenziamento delle Competenze chiave di cittadinanza (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni).

● **Percorso n° 2: CITTADINANZA ATTIVA**

Come rammenta espressamente anche la Legge 107 del 13 luglio 2015 (art.1 c.1), per affermare il ruolo centrale della Scuola nella Società non si può prescindere da una Scuola quale laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva. Le attività inserite in questo percorso, mirano dunque a "formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale", come raccomandato dalle Indicazioni nazionali 2012 e favorire una partecipazione alla vita civile ispirata, in primis, ai principi di responsabilità, legalità e solidarietà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze) o una valutazione in Educazione Civica non inferiore a 8 (classi prime e seconde).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivazione di laboratori esperienziali sulle Life Skills volti alla promozione del benessere globale della classe e di ogni alunno all'interno del sistema scolastico.

○ **Inclusione e differenziazione**

Proporre diverse modalità di espressione e di azione del pensiero, differenti modalità di lavoro e coinvolgimento degli studenti, modulare attività in funzione dei diversi processi di apprendimento. Incentivare l'uso delle TIC nella didattica, realizzando attività a cui tutti possono partecipare, con evidenti ricadute sull'autostima degli studenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Riprendere e intensificare la collaborazione con Enti, Associazioni e Cooperative presenti sul territorio e favorire il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione



di azioni concrete legate agli obiettivi presenti nell'Agenda 2030.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO DI ISTITUTO "SPAZI, ORIZZONTI E CONFINI"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti curricolari
Risultati attesi	Incrementare in positivo della valutazione del comportamento degli alunni in termini di autonomia, relazionalità, cittadinanza attiva. Sviluppare negli studenti l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto e tolleranza).

Attività prevista nel percorso: PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO E EDUCAZIONE AL RISPETTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA



	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Referente per la Prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo: prof.ssa Angarano Teresa
Risultati attesi	<p>Educare al rispetto delle diversità e formare gli alunni quali "cittadini digitali" al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso: - la trattazione di tematiche (macroaree) trasversali a più discipline sui temi del Contrasto al bullismo e al cyberbullismo e dell'Educazione al rispetto; - interventi di enti e associazioni che operano sul territorio rivolti agli alunni e ai genitori. Per l'anno scolastico 2022/2023 la scuola implementerà diverse azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo in collaborazione con l'associazionismo e gli enti del territorio. A tutte le classi sarà rivolto il Progetto MaBasta: Elezione di un docente referente denominato MaBa prof. a cura del docente di italiano Elezione di 2 alunni "bulliziotti" il cui ruolo è quello di segnalare eventuali atti di bullismo o cyberbullismo in classe e di proporre strategie risolutive sempre guidati dal Maba prof. Alle classi seconde sarà rivolto il progetto dal titolo "Star bene a scuola: relazioni, conflitti, emozioni" La dott.ssa Bonasia, psicologa del Comune di Bisceglie supporterà gli alunni in una riflessione sulle proprie emozioni, come gestirle e come sviluppare l'empatia attraverso il riconoscimento delle emozioni altrui (complessive 18 ore di incontri) Alle classi terze sarà destinato il progetto: "Orientamento dentro sé stessi": la Dott.ssa Bonasia, psicologa del Comune di Bisceglie guida gli alunni ad una scelta consapevole della scuola superiore attraverso il riconoscimento delle proprie attitudini e abilità (per un totale di 22 ore di incontri)</p>

● **Percorso n° 3: OBIETTIVO EUROPA**

Il percorso si propone di raggiungere i seguenti obiettivi generali:



Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;

Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili;

Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Sviluppare le competenze di comunicazione nelle lingue straniere

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze di comunicazione nelle lingue straniere

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la partecipazione a progetti ERASMUS+ che rendano più dinamiche le attività didattiche e più coinvolgente il processo di apprendimento della lingua



straniera.

○ **Inclusione e differenziazione**

Proporre diverse modalità di espressione e di azione del pensiero, differenti modalità di lavoro e coinvolgimento degli studenti, modulare attività in funzione dei diversi processi di apprendimento. Incentivare l'uso delle TIC nella didattica, realizzando attività a cui tutti possono partecipare, con evidenti ricadute sull'autostima degli studenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare il coinvolgimento delle famiglie nella partecipazione alle attività connesse al progetto ERASMUS+ e consolidare il partenariato con l'associazione InCo per la realizzazione del progetto SVE.

Attività prevista nel percorso: ACCREDITATION 2022-2027

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Responsabile	Prof. ssa Ingravalle Rosa Rita
Risultati attesi	- Motivare gli alunni allo studio di una lingua straniera - Stimolare la curiosità di aprirsi al diverso, attraverso il



confronto con nuove realtà - Interiorizzare il concetto di lingua come strumento di comunicazione fruibile nella vita di ogni giorno, qualora si presenti l'occasione

Attività prevista nel percorso: PROGETTO CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

Prof.ssa Ingravalle Rosa Rita

Risultati attesi

- elaborare una visione del mondo equilibrata e aperta alla progettualità di orizzonti simbolici differenti rispetto all'esistente; - sviluppare la capacità di argomentare le proprie opinioni, in modo opportuno e motivato, utilizzando la forma del confronto dialogico; - migliorare la qualità dell'apprendimento degli alunni e del loro metodo di lavoro; - sviluppare le competenze chiave europee; - favorire un'educazione interculturale per formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale; - sviluppare un sentimento di cittadinanza europea condiviso favorendo azioni destinate a docenti e studenti che siano aperte ad una dimensione internazionale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il PNSD riconosce il valore pedagogico-didattico della progettualità eTwinning che viene citata quale "palestra di innovazione sui temi più avanzati del digitale a scuola (su temi quali spazi, scenari didattici, inclusione, collaborazione, cultura scientifica) i cui modelli e la loro messa a sistema sono utili per una diffusione più ampia delle pratiche". eTwinning è una piattaforma online attiva dal 2005 che consente ad insegnanti di tutta Europa e oltre di incontrarsi, scambiarsi idee e buone pratiche, realizzare progetti collaborativi in tutta sicurezza. Attraverso la collaborazioni tra docenti e alunni di diverse nazionalità e un programma di attività formative ad hoc (learning events, seminari...), che di anno in anno vengono proposte agli iscritti, consente ai docenti una formazione in servizio aperta ad una dimensione europea, capace di creare e fortificare, anche negli studenti, un sentimento di cittadinanza europea condiviso. Oltre allo scambio collaborativo via web di materiali ed esperienze, alla facilità d'uso, alla sicurezza e assistenza permanenti, altre caratteristiche importanti di eTwinning sono una continua innovazione didattica (attraverso l'uso della piattaforma e l'introduzione di strategie di insegnamento-apprendimento ormai consolidate quali: la peer education, il cooperative learning, gli eas, il byod) e l'inserimento del gruppo classe (o dei gruppi classe) in un contesto multiculturale che stimoli la motivazione e il riconoscimento della propria identità culturale. L'attività di disseminazione dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione unita ad una crescente consapevolezza da parte del personale docente circa le potenzialità offerte dalla didattica digitale, ha fatto registrare negli ultimi anni un incremento dell'utilizzo di risorse digitali all'interno delle classi (Kahoot, Scratch, Edmodo, Coggle, siti personali dei docenti) favorendo il superamento dei confini dell'aula e l'interazione tra docenti e studenti e degli studenti tra loro. "La rete, espressione e potenziamento dell'autonomia scolastica, concorre all'adozione, tra l'altro, di più organiche ed efficaci iniziative di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione) e trova le migliori strategie per l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale." (Nota MIUR del 07.06.2016 Prot.n.2151). Per l'anno scolastico 2022-2023 l'Istituto ha sottoscritto protocolli di intesa con alcune associazioni presenti sul territorio: Scuola di ciclismo "Gaetano Cavallaro"; Aidai ovvero Associazione Italiana per i Disturbi dell'Attenzione, Iperattività e Patologie Correlate - sezione Puglia; Equipe multidisciplinare per lo



sportello Dsa; inoltre sono ormai consolidate le collaborazioni con il Circolo della Vela, il Rotary, Adisco e Amnesty International.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CLASSE DIGITALE - Il progetto nasce dalla volontà del nostro Istituto di promuovere tra gli studenti l'uso responsabile delle nuove tecnologie, finalizzate alla costruzione collaborativa della conoscenza, così come previsto dall'azione #6 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. La metodologia prescelta (BYOD = Bring Your Own Device) è una modalità di insegnamento che prevede l'utilizzo integrato di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituzione Scolastica favorisce l'interazione tra apprendimento formale e apprendimento non formale. Una didattica che si allontana dal tradizionale metodo cattedratico favorisce l'attenzione degli studenti, stimola e dà spazio al bisogno di partecipazione attiva e di espressione delle proprie opinioni. Avvicinare il setting e le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana contribuisce allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale e introduce l'abitudine alla cittadinanza attiva. Le attività di seguito elencate nascono dall'esigenza di costruire nuovi ambienti di apprendimento con l'utilizzo di strumenti didattici innovativi.

- Libriamoci: la consueta iniziativa che promuove la lettura per gli studenti di ogni ordine e grado, organizzate dal Centro per il libro e la lettura (CEPELL). Per l'anno 2022 i 3 filoni tematici ai quali ispirarsi per i contenuti delle proprie iniziative durante la campagna "Libriamoci. Giornate di letture nelle scuole" sono stati: - La forza delle parole - I libri, quelli forti... - Forti con le rime
- La giornata contro le mafie: l'attività si colloca nell'ambito dell'Educazione alla legalità. Vuole favorire il rispetto delle Istituzioni e delle regole di convivenza democratica e, al tempo stesso,



far conoscere la storia di Sergio Cosmai, vittima della 'ndrangheta e le attività svolte dall'associazione Libera.

PROGETTI EXTRA CURRICULARI:

- Progetto C.A.D. (Computer Aided Drafting - Disegno Assistito dal Computer)

Lezioni laboratoriali di CAD e utilizzo delle tecnologie digitali

- Radio Monterisi

Registrazione di podcast, interviste Notiziari, recensioni di libri...

- Progetto classe Cambridge

Percorso di approfondimento della lingua inglese con docenti di madre lingua con gruppi di alunni delle classi prime della durata complessiva di tre anni con esame finale di certificazione Cambridge

PON FSE APPRENDIMENTO E SOCIALITA'

▫ Your english, your future (MODULO 1)

▫ Future is now (MODULO 2)

Percorsi didattici e formativi per accrescere la competenza comunicativa e potenziare le abilità di comprensione e produzione sia orale che scritta nella lingua inglese

▫ Coding time

Percorsi didattici e formativi per avviare gli studenti all'informatica e al pensiero computazionale



- A tempo con i passi, a spasso con i tempi

Percorsi didattici e formativi finalizzati ad accrescere la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni attraverso la tecnica del linguaggio musicale

- Modulo di orienteering "Fuori classe!"

Percorsi didattici e formativi per promuovere il rispetto dell'ambiente, stimolare lo spirito di indipendenza e di intraprendenza e sollecitare l'orientamento spaziotemporale.

- Modulo di pallavolo "Facciamo squadra"

Percorsi didattici e formativi per imparare le regole e i fondamentali del gioco della pallavolo, sviluppare le capacità coordinative e il fair play

- Bianca

Percorsi didattici e formativi per sensibilizzare gli alunni alle tematiche ambientali

Giornate commemorative:

- 10/16 ottobre: Erasmus Week
- 16 ottobre: Giornata mondiale dell'alimentazione
- 21 novembre: Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- 21 novembre: Giornata nazionale degli alberi
- 25 novembre: Giornata contro la violenza sulle donne
- 3 dicembre: Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità



- 27 gennaio: Giornata della memoria
- 06/11 febbraio: Settimana di contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
- 9 febbraio: Safer Internet Day giornata mondiale per la sicurezza in Rete
- 4 marzo: Mi illumino di meno. Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.
- 16 marzo: marcia contro le mafie a Bisceglie in memoria di Sergio Cosmai
- 22 marzo: Giornata mondiale dell'acqua
- 2 aprile: Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo
- 22 Aprile: Giornata Mondiale della Terra

Sono considerate parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione le seguenti attività e iniziative:

- Incontri con l'autore, con esperti, con rappresentanti di enti e associazioni che operano nel territorio, correlati alle attività di approfondimento a carattere interdisciplinare:
- Proiezioni cinematografiche e/o visione di film;
- Spettacoli teatrali e/o musicali presso il Teatro Garibaldi di Bisceglie o nell'Aula Magna della scuola;
- le visite guidate a musei e mostre;
- le visite guidate a luoghi di interesse culturale e /o naturalistico;
- la partecipazione a manifestazioni culturali di interesse didattico o professionale;
- le lezioni con esperti e le visite a enti istituzionali o amministrativi;
- i soggiorni presso laboratori ambientali o legati a corrispondenze scolastiche;
- i gemellaggi con scuole estere;



- la partecipazione a concorsi regionali e nazionali, a campionati o a gare sportive

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

-Il Petruzzelli per le scuole: in riferimento al protocollo d'intesa sottoscritto tra la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale e la Fondazione Petruzzelli (prot. 1695 del 12.02.2016), il nostro Istituto si impegna a promuovere la conoscenza dell'opera lirica e dell'arte coreutica incoraggiando e favorendo la partecipazione dei propri studenti sia ai concerti lirico-sinfonici che si terranno in orario diurno (matinée) sia alle prove generali delle opere in cartellone ad un costo di biglietto eccezionalmente ridotto.

-Progetto AccA - "Accompagnare gli adolescenti: percorsi per genitori e di protagonismo giovanile": progetto realizzato da Consorzio Meridia, in collaborazione con il Garante dei Diritti del Minore e la Regione Puglia. Le azioni formative previste per i genitori sono le seguenti:

Percorso formativo per i genitori - prevede l'erogazione di incontri formativi a partire dal mese di ottobre sino al mese di maggio per 2 ore a settimana, alternando sessioni teoriche a laboratori pratici.

Temi del percorso: life e neuro skills; crisi in adolescenza; intelligenza emotiva; sindrome degli Hikikomori; identità sessuale; attacchi al corpo; rifugio nella rete; uso responsabile dei social network; disagio scolastico; difficoltà di socializzazione.

Da settembre partirà un percorso di formazione per i genitori, organizzato in partnership con il Consorzio Meridia e realizzato in partnership con ITT "Panetti-Pitagora" Radio Panetti permette ai ragazzi di essere protagonisti di dirette radiofoniche imparando a:

- comunicare online;



- utilizzare responsabilmente i social;
- produrre jingle, spot pubblicitari e dirette radiofoniche.

Radio Panetti Network è tra le prime esperienze in Italia che sperimentano un modo diverso di fare scuola, grazie alla progettazione di format radiofonici originali con contenuti oggetto di studi curricolari o relativi a problematiche sociali: educazione alla legalità, lotta non violenta alle mafie, inclusione, intercultura, rispetto dell'ambiente e della persona, attenzione al territorio attraverso l'approfondimento delle tradizioni culturali.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

I fondi di cui il nostro Istituto è risultato assegnatario saranno utilizzati per interventi relativi a spazi, arredi e tecnologie affinché l'edificio scolastico sia di supporto alle nuove forme di fare scuola conseguenti al rinnovamento delle metodologie e delle strategie di insegnamento/apprendimento.

Si punterà sulla caratteristica del nostro Istituto di essere aperto anche in orario pomeridiano, rappresentando uno spazio di aggregazione, adatto ad ospitare attività culturali e comunitarie, luogo di incontri e sperimentazioni: palestra, auditorium, biblioteca e laboratori saranno oggetto di specifiche attenzioni. In particolare, si intende individuare un locale da utilizzare come Biblioteca e attrezzarlo come luogo dove ci si avvicina alla lettura, con una disponibilità ampia di libri cartacei, di supporti multimediali, di spazi e arredi comodi.

Si proseguirà la strada già intrapresa di fare scuola all'aperto. Il cortile esterno della nostra scuola costituisce una grande risorsa per l'azione educativa sia per fare esperienza legata al contesto naturale (il contatto con la terra, l'osservazione dei fenomeni meteo, la piantumazione e la coltivazione di alberi o piante), ma anche come prolungamento degli ambienti interni con il ripristino e l'ampliamento della nostra "Aula verde".

Infine, fare scuola in modo più attivo e meno trasmissivo richiede strategie didattiche che trovino declinazione spaziale in ambienti articolati, diversificati fra di loro e riconfigurabili all'interno grazie all'arredo. La nostra azione si concentrerà sulle aule: grazie ad arredi e attrezzature "leggere" sarà possibile riconfigurare facilmente lo spazio anche più volte nell'arco della giornata scolastica, a seconda delle esigenze.

Anche lo spazio per il personale che lavora nella scuola, nell'ottica di un'estensione del tempo scuola al pomeriggio, va ripensato: è necessario attrezzare un ambiente dove gli insegnanti possano lavorare serenamente e comodamente, preparare lezioni, fare ricerca, co-progettare con i colleghi o anche solo avere un momento di pausa e convivialità. Sarebbe utile articolare lo spazio di lavoro in più ambienti più o meno sovrapponibili: spazi centrali rispetto al corpo dell'edificio scolastico, in collegamento con il resto della scuola; spazi più riservati per i colloqui con le famiglie; punti attrezzati per il lavoro in comune e lo scambio. L'utilizzo da parte degli insegnanti potrà essere favorito da sedute confortevoli e spazi per il lavoro individuale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

QUADRO ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI		
	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria: Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole.	1	33

L'Indirizzo Musicale, attivo nel nostro Istituto sin dal 1979, offre la possibilità di studiare i seguenti strumenti: pianoforte, tromba, flauto, chitarra, clarinetto, violino (due classi) e violoncello. La distribuzione omogenea degli alunni sugli otto diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale. L'Indirizzo Musicale prevede



due rientri settimanali in orario pomeridiano destinati alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno. Gli alunni, nell'ambito delle ore di attività musicale riguardante lo strumento assegnato, svolgono prevalentemente lezioni individuali, lezioni di teoria e lettura musicale in gruppo, ma anche attività di ascolto partecipativo e di musica d'insieme (prove orchestrali). Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado (compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il MIUR redige in materia di iscrizioni) ed ha valore triennale. Per richiedere l'ammissione ai corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nel modulo. È, inoltre, possibile indicare, in ordine di preferenza, più strumenti musicali. Tale preferenza ha valore puramente informativo e orientativo, ma non vincolante. L'ammissione è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale, per la quale non sono richieste abilità musicali pregresse né alcuna conoscenza musicale di base. Ne consegue che lo studio pregresso di uno strumento musicale non è un fattore che pone il candidato in una posizione di vantaggio rispetto agli altri aspiranti.

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 la nostra scuola ha intrapreso un percorso di innovazione tecnologica nell'insegnamento attraverso l'attivazione di una prima "classe digitale", un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni lavorano in rete con tablet iPad e con libri digitali. Il progetto nasce dalla volontà di promuovere tra gli studenti l'uso responsabile delle nuove tecnologie, finalizzate alla costruzione collaborativa della conoscenza, così come previsto dall'azione #6 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. La metodologia prescelta (BYOD = Bring Your Own Device) è una modalità di insegnamento che prevede l'utilizzo integrato di dispositivi elettronici personali



durante le attività didattiche. Per richiedere l'ammissione alla classe digitale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nel modulo.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.S.1 G. "R. MONTERISI"	BAMM089004

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni della scuola secondaria di primo grado soltanto ai candidati che hanno superato l'esame



di Stato. Dal momento che le competenze si costruiscono e maturano col tempo la scuola si è attrezzata per attuare un'osservazione sistematica che viene riportata in forma sintetica all'interno di apposite tabelle al termine di ciascun anno scolastico nell'arco del triennio. A supporto di tale attività i docenti hanno elaborato le rubriche di valutazione delle competenze chiave europee (elaborate a partire dal Modello di certificazione alla fine del primo ciclo) e stanno definendo le rubriche di valutazione dei prodotti che scaturiscono dai compiti di realtà/compiti autentici, senza comunque trascurare la dimensione soggettiva dell'apprendimento.



Insegnamenti e quadri orario

S.S.1 G. "R. MONTERISI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.S.1 G. "R. MONTERISI" BAMM089004
(ISTITUTO PRINCIPALE) - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, dall' anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del Consiglio di Classe; ha un propria valutazione ed ha un monte ore annuo pari a 33 ore. Tre gli assi tematici attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiscono lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni affrontano i temi dell'educazione ambientale(conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU). Rientrano in questo asse tematico anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

Cittadinanza digitale

Agli studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Approfondimento

Corsi a tempo normale – 30 ore:

orario antimeridiano, dal lunedì al sabato: 8.00-13.00

Corsi ad indirizzo musicale – 33 ore:

orario antimeridiano (30 ore), dal lunedì al sabato: 8.00-13.00



orario pomeridiano (3 ore): tali ore sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo e alle attività di musica di insieme nonché alla teoria e lettura della musica. Il calendario settimanale delle lezioni è articolato dal lunedì al venerdì; nella definizione dell'orario si terrà conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi e della flessibilità legata alla realizzazione di attività di musica di insieme, eventi ed esibizioni di singoli, ensemble ed orchestra.



Curricolo di Istituto

S.S.1 G. "R. MONTERISI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La stesura del Curricolo per competenze è il frutto di un intenso lavoro collettivo, che ha coinvolto per più di un anno tutti i docenti dell'Istituto. Il curricolo è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente: • 1 settembre 2000 legge dell'Autonomia. • Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004). • 2006 Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). • Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubb. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente. • CM n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze modello per il primo ciclo. • Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; comma 14: PTOF ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento. • Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018 Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola: Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009-n. 89-secondo i criteri indicati dalla C.M. n.31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di scuola. La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola. È compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99). Ogni disciplina concorre alla



formazione dello studente mediante il raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici diversificati in base ai tre anni del percorso scolastico e lo sviluppo delle competenze attese (disciplinari e trasversali) con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. L'acquisizione e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso in altri e nuovi ambiti di applicazione. Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina, nata dall'attività concertata dei docenti componenti dei singoli Dipartimenti: è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'Istituto scolastico. Per il corpo docente il curricolo è uno strumento didattico utile per la stesura delle UdA (nelle quali sono esplicitati contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione) e per la programmazione delle attività didattiche curriculari e si pone alla base delle istanze di ricerca e di innovazione educativa. Il Curricolo per competenze della scuola è parte integrante del PTOF.

Allegato:

2022-2025_Curricolo Istituto per competenze_ed.civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: • Conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza)**

Gli alunni sono guidati a riflettere sull'importanza della condivisione di valori comuni di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, tolleranza..), per sviluppare il senso di appartenenza ad comunità più ampia e per renderli sempre più autonomi e coscienti nelle scelte a livello sociale, politico, economico ed ambientale.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

•Riconoscere i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

Gli alunni vengono condotti attraverso diverse attività a comprendere l'importanza di uno stile di vita corretto per il pieno raggiungimento del benessere fisico ed emotivo.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: • Rispettare le regole, i diritti, i doveri e i differenti punti di vista**

Gli alunni vengono guidati attraverso attività di vario genere a comprendere che in ogni contesto della società vigono delle regole che devono essere rispettate; che tutti gli esseri umani hanno diritti e doveri e che si devono rispettare i differenti punti di vista altrui.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: •Conoscere e applicare le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali**

Gli alunni vengono guidati attraverso l'utilizzo concreto delle tecnologie digitali a comprendere le regole di comportamento che devono essere seguite per non incorrere in truffe, plagi o cyberbullismo.



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: • Adottare comportamenti rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza di ciascuno**

Gli alunni vengono guidati alla conoscenza dei concetti di sostenibilità ambientale e di salvaguardia delle risorse naturali, invitandoli a compiere quotidianamente azioni che si proiettino in questa direzione, facendosi essi stessi promotori di questi valori e principi in famiglia e con gli amici.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: • Usare le conoscenze apprese per comprendere problematiche interculturali, economiche ed ecologiche**

Attraverso la conoscenza degli obiettivi di Agenda 2030, gli alunni si accostano ai grandi temi ecologici, culturali ed economici .

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: • Adottare comportamenti rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza di ciascuno**



Nel corso delle Giornate commemorative e attraverso percorsi didattici condotti con associazioni culturali presenti sul territorio, gli alunni sono condotti alla riflessione sui comportamenti da adottare in ogni contesto per favorire il bene della comunità e il progresso socio-economico e culturale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ • **Conoscere la Costituzione**

Gli alunni affrontano lo studio della Costituzione attraverso l'analisi delle sezioni Principi fondamentali e Diritti e doveri del cittadino.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

○ • **Conoscere gli organismi di governo nazionali**

Nell'ambito delle conoscenze proprie della geografia, gli alunni imparano a conoscere le



Istituzioni del proprio Paese.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ • **Conoscere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Nell'ambito del progetto di Istituto dal titolo "Spazio, orizzonti e confini" i docenti di tutte le discipline selezionano gli obiettivi di Agenda 2030 in relazione ai contenuti della disciplina di pertinenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

○ • **Conoscere gli organismi di governo internazionali**



Nell'ambito dello studio della geografia, gli alunni sono guidati alla conoscenza degli organismi dell' U.E. e O.N.U.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

○ • **Imparare a proteggersi dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento...)**

Attraverso letture, video, conversazioni guidate, seminari tenuti dalle forze dell'ordine , gli alunni imparano le regole di un corretto utilizzo della rete e dei social media, per proteggersi da eventuali insidie quali truffe, plagio e adescamenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



○ **Assumere consapevolezza dei propri diritti e doveri**

Gli alunni vengono guidati in un percorso interdisciplinare che li conduca alla conoscenza dei propri diritti e doveri e alla consapevolezza della necessità che vengano sempre rispettati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **Educare alla tutela e alla consapevolezza del rispetto del patrimonio ambientale, culturale e artistico del proprio territorio.**

Gli alunni, anche attraverso visite guidate, sono stimolati alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio per promuoverne la salvaguardia e la tutela.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

○ • **Educare ad un uso consapevole delle risorse naturali**

Nell'ambito delle conoscenze proprie dell'ambito scientifico, nel corso delle Giornate commemorative e all'interno del Progetto d'istituto, gli alunni comprendono la necessità di ridurre l'uso dei combustibili fossili a favore di fonti rinnovabili e imparano la necessità di un uso consapevole delle risorse naturali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ • **Saper rispettare norme specifiche (rispetto/ tutela dei dati personali, rispetto/tutela del diritto d'autore, etc.)**



Nell'ambito delle attività sulla prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyber bullismo, gli alunni apprendono le norme sulla tutela dei dati personali e le implicazioni legate al mancato rispetto delle stesse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

○ • **Esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali**

Gli alunni imparano a utilizzare gli strumenti tecnologici non solo per il tempo libero, ma come veicolo di un linguaggio interdisciplinare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ • **Valorizzare la cultura del rispetto e interiorizzare il valore dell'empatia; imparare ad evitare e gestire le**



situazioni di conflitto

Diverse giornate commemorative (Prevenzione del bullismo e cyber bullismo, Giornata contro la violenza sulle donne, Giornata della Memoria...) , brani antologici mirati, film e spettacoli teatrali offrono l'occasione per condurre gli alunni in una continua riflessione sul valore sociale del rispetto e dell'empatia che sono alla base della gestione dei conflitti che possono sorgere anche all'interno della comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ • Interiorizzare i valori della democrazia, il radicamento dei valori civili, l'etica della responsabilità individuale e collettiva come fondamento dei bisogni prioritari dei cittadini

Attraverso la partecipazione a seminari, letture, interviste, conversazioni guidate e la visione di film, gli alunni riflettono sul valore della legalità come base imprescindibile su cui costruire una società in cui ogni cittadino possa essere libero e fruire dei propri diritti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ • **Individuare i fattori di uno stile di vita sano e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo**

I contenuti propri dell' Educazione Fisica e delle Scienze consentono di sviluppare e approfondire tematiche fondamentali per questa fascia d'età (disturbi alimentari, sovrappeso...) e di condurre riflessioni su stili di vita sani (alimentazione sana , attività motoria, sport) per favorire il benessere fisico ed emotivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ • **Lavorare con gli altri in modo efficace**

Gli alunni sono spesso coinvolti in attività di cooperative learning non solo allo scopo di migliorare il processo di apprendimento, ma anche per sviluppare il confronto e la condivisione che consentono di svolgere i compiti affidati in modo efficace.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

○ • **Imparare a gestire l'identità digitale; essere in grado di proteggere la propria reputazione**

Attraverso letture, video, conversazioni guidate, seminari tenuti dalle forze dell'ordine, gli alunni imparano le regole di un corretto utilizzo della rete e dei social media, per proteggersi da eventuali insidie quali truffe, plagio e adescamenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ • **Imparare a tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti e ambienti digitali; rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e**



condividere informazioni proteggendo se stessi e gli altri.

La scuola organizza seminari tenuti dalle Forze dell'Ordine e da Enti del territorio specializzati allo scopo di insegnare agli studenti le norme che regolano la salvaguardia dei dati personali, nonché come individuare fake news e proteggersi da fenomeni come cyber bullismo e stalking.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ • Promuovere la cultura del volontariato e della partecipazione alla cittadinanza attiva

Attraverso le attività proposte dal Rotary , dall'associazione ADISCO e dalla Caritas , gli alunni riflettono sull'importanza del volontariato .

Il volontariato consente a tutti, in relazione all'età, al tempo di cui si dispone e alle proprie competenze di partecipare in modo attivo alla vita sociale , di promuoverne il progresso e di sviluppare l'empatia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ • **Saper comunicare costruttivamente**

Gli alunni imparano , sia nelle forme di apprendimento formale che informale , che la comunicazione può avvenire attraverso varie forme: iconica, musicale, linguistica. Attraverso i compiti di realtà , il debate o l'espressione figurativa, i ragazzi sviluppano la capacità di comunicare in modo costruttivo e imparano il valore dell'assertività.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

○ • **Acquisire la capacità di riflettere criticamente**

Gli alunni sono guidati a esercitare capacità critiche attraverso specifiche attività come il debate o l'elaborazione di testi argomentativi su temi di interesse sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ • **Manifestare tolleranza; comprendere punti di vista diversi**

I valori della tolleranza, il dialogo costruttivo, l'empatia, la solidarietà vengono interiorizzati nell'ambito di attività mirate (giochi di ruoli, conversazioni guidate, circle time, debate...) ma anche attraverso una continua e quotidiana azione educativa da parte dei docenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A SCUOLA IN BICI

La Scuola Monterisi intende implementare un progetto di mobilità sostenibile per ridurre l'impatto ambientale, sociale ed economico che il semplice tragitto da casa a scuola provoca. Sebbene non ci si soffermi spesso a pensarci, le azioni quotidiane di accompagnare a scuola i ragazzi e riprenderli all'uscita, in realtà hanno una serie di conseguenze che impattano negativamente sul territorio: inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, congestione stradale, tasso di incidentalità, deturpamento delle aree urbane causato dagli autoveicoli, costi degli spostamenti a carico della comunità e del singolo individuo. Porsi come obiettivo lo sviluppo di progetti di mobilità sostenibile significa per la scuola focalizzare la propria attenzione non solo sull'ambiente, ma anche sul miglioramento della qualità della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti



Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze) o una valutazione in Educazione Civica non inferiore a 8 (classi prime e seconde).

Risultati attesi

-L'alunno utilizza la bicicletta per percorrere il tragitto da casa a scuola e ritorno. -L'alunno sa selezionare informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico. -Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. -Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Negli ultimi anni il mondo della scuola si confronta con una serie di importanti documenti e testi legislativi che ne orientano l'azione. Tra i più importanti vanno menzionati gli obiettivi di Agenda 2030 e la legge 92/2019, che introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica. Inoltre, l'8 febbraio 2022 sono state approvate le modifiche agli **articoli 9 e 41** della Costituzione, che introducono la tutela dell'ambiente e della biodiversità tra i principi fondamentali della Carta costituzionale. Alla scuola si chiede di farsi carico



della formazione e dello sviluppo, nelle nuove generazioni, di una coscienza sociale e civica che riconosca la protezione del proprio territorio come una necessità che non si può più procrastinare. Per essere efficace, l'azione formativa deve coinvolgere gli studenti in modo attivo, facendoli diventare protagonisti e non semplici fruitori passivi di nozioni e lezioni teoriche. Per questa ragione, la Scuola Monterisi intende implementare un progetto di **mobilità sostenibile** per ridurre l'impatto ambientale, sociale ed economico che il semplice tragitto da casa a scuola provoca. Sebbene non ci si soffermi spesso a pensarci, le azioni quotidiane di accompagnare a scuola i ragazzi e riprenderli all'uscita, in realtà hanno una serie di conseguenze che impattano negativamente sul territorio: inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, congestione stradale, tasso di incidentalità, deturpamento delle aree urbane causato dagli autoveicoli, costi degli spostamenti a carico della comunità e del singolo individuo. Porsi come obiettivo lo sviluppo di progetti di mobilità sostenibile significa per la scuola focalizzare la propria attenzione non solo sull'ambiente, ma anche sul miglioramento della qualità della vita.

● SICUREZZA SU DUE RUOTE

Il progetto mira a far sì che gli alunni facciano propri i principi della salvaguardia dell'ambiente anche attraverso una mobilità sostenibile. "In sicurezza su due ruote" nasce da un'idea molto semplice: insegnare ai ragazzi il corretto uso della bicicletta nel rispetto del Codice della Strada, la segnaletica stradale, la piccola manutenzione. Interiorizzare azioni e schemi motori per la sicurezza propria e altrui significa fornire gli strumenti necessari per adottare nella quotidianità una mobilità sostenibile, compiendo, ad esempio, il percorso da casa a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze) o una valutazione in Educazione Civica non inferiore a 8 (classi prime e seconde).

Risultati attesi

-L'alunno sa denominare le parti che compongono la bicicletta. -L'alunno conosce le tecniche per effettuare la manutenzione. -L'alunno sa selezionare informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico. -L' alunno sa utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. - L'alunno rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si legge che è importante che l'educazione fisica, in quanto educazione al movimento, preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari. Nel documento programmatico si evidenzia, inoltre, che l'attività motoria praticata in ambiente naturale rappresenti un elemento fondamentale e determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali.

La scuola Monterisi intende proseguire nel triennio 22/25 un progetto che porti gli alunni a fare propri i principi della salvaguardia dell'ambiente anche attraverso una mobilità sostenibile. Il progetto "In sicurezza su due ruote" nasce da un'idea molto semplice. Insegnare ai ragazzi il corretto uso della bicicletta nel rispetto del Codice della Strada, la segnaletica stradale, la piccola manutenzione, azioni e schemi motori per la sicurezza propria e altrui significa fornire gli strumenti necessari per adottare la mobilità sostenibile, compiendo, ad esempio, il percorso da casa a scuola.

I risultati di una valutazione condotta sulle precedenti annualità del progetto hanno dimostrato che l'azione formativa è stata enorme sia in termini di efficacia educativa sia per interesse e gradimento dimostrato dagli studenti.

Oltre agli effetti positivi che l'uso della bicicletta può garantire all'ambiente, sono altrettanto rilevanti i benefici da un punto di vista psicologico: la bicicletta regala ai ragazzi un grande senso di libertà perché molto spesso rappresenta il primo mezzo di locomozione autonomo.



● STAR BENE A SCUOLA, RELAZIONI, CONFLITTI, EMOZIONI

Il progetto nasce dal bisogno di costruire relazioni tra pari che siano il più possibile significative e durature. Il clima di classe assume particolare significato nell'esperienza di crescita dei ragazzi sotto il profilo relazionale e sociale. Alcune dinamiche ricorrenti tra coetanei si caratterizzano per la scarsa capacità di mettersi in contatto con le proprie emozioni e di riconoscere quelle altrui. Per questo motivo è fondamentale lavorare sull'empatia e potenziare l'autostima e l'assertività, cioè la capacità di farsi valere con la persuasione, orientando le scelte e ottenendo il consenso altrui. Costruire un clima di classe positivo diventa una condizione imprescindibile per la lotta e la prevenzione di fenomeni quali il bullismo e il cyber bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze) o una valutazione in Educazione Civica non inferiore a 8 (classi prime e seconde).

Risultati attesi

1. Riconoscere e imparare a gestire le proprie emozioni; 2. Sviluppare l'empatia attraverso il riconoscimento delle emozioni altrui. 3. Imparare a confrontarsi nella comunicazione, a esprimere le proprie opinioni rispettando le idee degli altri. 4. Creare un clima di rispetto reciproco, favorendo la gentilezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo anche per l'anno scolastico 2022-2023 l'Istituto ha accolto la proposta del progetto Mabasta, che sarà sperimentato in tutte le classi per il secondo anno consecutivo. Si tratta di un originale protocollo di semplici azioni per prevenire e contrastare episodi e atti di bullismo e cyberbullismo. Ad occuparsi di questi episodi e della gestione delle relazioni all'interno della classe saranno gli stessi ragazzi, ossia coloro che sono direttamente coinvolti come vittime o bulli o come semplici spettatori. Nello specifico l'attività prevede l'elezione di un docente referente denominato MaBa prof. a cura del docente di italiano e l'elezione di 2 alunni "bulliziotti" il cui ruolo è quello di segnalare eventuali atti di bullismo o cyberbullismo in classe e di proporre strategie risolutive sempre guidati dal Maba prof.

● SALUTE E BENESSERE: STAR BENE CON SE STESSI E GLI ALTRI

La finalità del progetto è promuovere comportamenti che determinino per sé e per gli altri un benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Obiettivo prioritario è dunque, sviluppare nei ragazzi, controllo e consapevolezza delle proprie scelte utili al mantenimento e al miglioramento del benessere psico-fisico e alla promozione di un corretto stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze) o una valutazione in Educazione Civica non inferiore a 8 (classi prime e seconde).

Risultati attesi

Individuare i comportamenti a rischio ed elaborare strategie di prevenzione e azioni didattiche concrete di educazione alla salute e al benessere fisico ed emotivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Il progetto si articola attraverso i seguenti progetti e/o iniziative:

Attività proposte dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) per celebrare, come ogni anno, il 16 ottobre, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione (GMA).

Destinatari: classi I e II

"Rotaryuniamoci per fare un bidone allo spreco", proposto dal Rotary Distretto 2120 di Puglia e Basilicata con lo scopo di sensibilizzare gli studenti sul fenomeno dello spreco alimentare, aumentare la consapevolezza del valore del cibo, diffondere le buone pratiche per ridurre gli sprechi e generare un'autentica cultura di comunità eticamente e socialmente responsabile.

Destinatari: Classi II

"Spazio giovani", promosso dalla ASL Puglia con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza degli adolescenti sulle scelte funzionali al proprio benessere nell'ambito dell'educazione alla sessualità e all'affettività. Il progetto consta di incontri di informazione/formazione tenuti dall'equipe del Consultorio Familiare di Bisceglie.

Destinatari: Classi III

Progetto AIRC nelle scuole - diffusione della scienza e della ricerca sul cancro, con percorsi di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva, promosso dalla Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Tale progetto offre strumenti didattici e momenti formativi mirati e ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla cultura della prevenzione e del benessere, alla scienza e al mondo della ricerca sul cancro.



Destinatari: Classi II

Tra le iniziative proposte dall'AIIRC, la scuola ha accolto quella denominata "**Cancro io ti boccio**". L'evento prevede l'acquisto di reticelle di "arance della salute" consumate nella giornata destinata all'iniziativa attraverso una merenda sana a base di arance e/o spremute. I soldi raccolti saranno devoluti alla ricerca presso la Fondazione AIIRC.

Destinatari: tutte le classi

Per quanto riguarda gli incontri con esperti e/o rappresentanti di enti e associazioni che operano nel territorio, correlati alle attività di approfondimento a carattere interdisciplinare, la scuola ha accolto:

Il progetto a cura dell'Associazione **Donatrici Italiane di Sangue del Cordone Ombelicale** (ADISCO sez. territoriale di Bisceglie) "**Educazione alla Donazione e al Volontariato**".

Destinatari: Classi III

Il progetto "**RECUPERIAMOCI**" a cura degli operatori volontari della Caritas di Bisceglie sullo spreco alimentare. Attraverso gli incontri di formazione/informazione si mette in luce l'esistenza di una realtà territoriale molto importante quale quella della Caritas nonché le finalità che essa si prefigge.

Destinatari: Classi I



● AMBIENTE E TERRITORIO: DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola, con lo scopo di offrire loro il maggior numero di esperienze in modo da:

- Conoscere la flora, la fauna, gli equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.
- Rispettare le bellezze naturali ed artistiche del proprio ambiente, al fine della loro tutela e conservazione.
- □ Comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sull'ambiente (modifiche in senso positivo e negativo).
- Sviluppare una responsabilità individuale e collettiva così da educare a una pratica ecologica in cui i ragazzi si impegnino attivamente, con abitudini ecosostenibili tese ad evitare effetti negativi dell'ambiente sulla salute.
- □ Conoscere i ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze) o una valutazione in Educazione Civica non inferiore a 8 (classi prime e seconde).



Risultati attesi

Promuovere atteggiamenti propositivi per la formazione di un cittadino attento e responsabile ai fini della conoscenza e salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola, con lo scopo di offrire loro il maggior numero di esperienze in modo da:

- Conoscere la flora, la fauna, gli equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.
- Rispettare le bellezze naturali ed artistiche del proprio ambiente, al fine della loro tutela e conservazione.
- Comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sull'ambiente (modifiche in senso positivo e negativo).
- Sviluppare una responsabilità individuale e collettiva così da educare a una pratica ecologica in cui i ragazzi si impegnino attivamente, con abitudini ecosostenibili tese ad evitare effetti negativi dell'ambiente sulla salute.
- Conoscere i ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente.



Le attività previste saranno la promozione delle giornate commemorative quali:

Giornata del risparmio energetico

Giornata mondiale dell'alimentazione

Giornata nazionale degli alberi

Mi illumino di meno: giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili

Giornata Mondiale dell'acqua

□ Giornate di Primavera del FAI.

Iniziative volte a promuovere cittadini consapevoli e un corretto stile di vita: Settimana della mobilità sostenibile

□ Settimana Europea Riduzione Rifiuti

□ Raccolta differenziata e riciclaggio

□ Incontri con esperti, con rappresentanti di enti e associazioni che operano nel territorio, correlati alle attività di approfondimento a carattere interdisciplinare.



● MUSICA SENZA CONFINI

Il progetto si articola in due fasi: - la prima (novembre – dicembre) in occasione delle manifestazioni in occasione del Santo Natale - la seconda (marzo – giugno) è finalizzata alla preparazione ed esecuzione di concerti in vista della partecipazione dell'Orchestra a manifestazioni, concorsi, rassegne musicali e concerto finale dell'anno scolastico. A tal fine i docenti coinvolti svolgono le seguenti attività funzionali all'insegnamento: - trascrizione di brani musicali e adattamento all'organico dell'Orchestra Monterisi - lezioni frontali e collettive - prove a sezioni ed esecuzione integrale di ciascun brano - concertazione e realizzazione di concerti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Formare gli alunni alla consapevolezza di sé e delle proprie capacità espressive mediante l'uso del linguaggio musicale (vocale e strumentale) e, al contempo, favorire lo spirito di collaborazione per la realizzazione di un progetto comune

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Approfondimento

Il MIUR organizza la "Settimana nazionale della musica a scuola", in un periodo stabilito solitamente nel mese di maggio, in cui nelle scuole si organizzano eventi, concerti, attività che hanno la finalità di sviluppare le potenzialità musicali di ciascuno e la relativa possibilità di crescere in una dimensione di interazione creativa e di curiosità verso ciò che è presente in se stessi e nell'altro. La valenza di tale iniziativa risiede nel potenziale educativo della Musica che sviluppa pensieri ed emozioni, amplia le abilità linguistiche e ha una ricaduta positiva nell'apprendimento. Inoltre educa i giovani al rispetto dell'altro e alla collaborazione tra diversi, con il riconoscimento dei principi della differenza e dell'eguaglianza. La conoscenza del linguaggio dei suoni sia dal punto di vista dell'esperienza del "fare musica", che come "ascolto attivo" svolge un ruolo socializzante con l'efficacia propositiva, dell'innato amore per la musica e diventa una stimolante possibilità di poter essi stessi rendersi interpreti ed esecutori di un messaggio musicale.

● PROGETTO DI ISTITUTO: SPAZI, ORIZZONTI E CONFINI/EDUCAZIONE CIVICA

Il Progetto d'Istituto si fonda sull'insegnamento dell'Educazione Civica. Il lavoro dei docenti è fondato sulla realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinari il cui fine ultimo è l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale. Obiettivi prioritari sono : - lo sviluppo negli studenti del senso di appartenenza a una comunità più ampia; - la cittadinanza attiva intesa come capacità di scelte responsabili a livello sociale, politico, economico e ambientale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze) o una valutazione in Educazione Civica non inferiore a 8 (classi prime e seconde).

Risultati attesi

- Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità
- Essere consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.
- Conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza)

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ruota attorno a tre assi tematici: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. I Consigli di Classe hanno individuato, per ciascuna delle tre classi, piste tematiche specifiche attraverso le quali si possono declinare gli obiettivi specifici di apprendimento dell'Educazione Civica. **Nell'anno scolastico 2022/23 il lavoro dei docenti** dovrà articolarsi in maniera interdisciplinare facendo riferimento alle tre piste tematiche individuate per ciascuna classe, declinandosi agli obiettivi dell'agenda 2030, ai principi della Costituzione italiana e alle linee di orientamento per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo. Si propongono come ulteriore spunto le proposte educative dell'Unicef per l'anno scolastico 2022-2023. Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà si propone alle classi terze la partecipazione alla 9^a edizione de "La corsa contro la fame" (promosso da Azione contro la fame, organizzazione umanitaria internazionale e con il patrocinio del CONI). Si tratta di un progetto totalmente gratuito che ha l'obiettivo di responsabilizzare gli alunni sul tema della fame e della solidarietà. Ad ogni scuola iscritta verrà inviato gratuitamente il kit didattico del progetto, contenente oltre 70 ore di attività multidisciplinari di educazione civica. L'Istituto dovrà iscriversi con un numero minimo di 80 alunni. È prevista 1 ora di didattica da parte di un esperto dell'organizzazione umanitaria in presenza o a distanza, a scelta della scuola; successivamente alla parte didattica gli studenti riceveranno lo strumento chiave del progetto, il passaporto solidale, con cui avranno l'obiettivo di sensibilizzare, a loro volta, parenti e amici che potranno diventare sponsor dello studente e fare una promessa di donazione per ogni giro che lo studente si impegnerà a percorrere il giorno della corsa organizzata. La scuola quindi organizzerà la propria corsa/camminata contro la Fame in base alle proprie esigenze e agli spazi a disposizione.

Le attività programmate ruoteranno attorno ai tre assi tematici, secondo quanto previsto dalla



legge 92 del 2019 : lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. In ciascuna delle classi gli argomenti di studio saranno trattati in considerazione dell'età degli studenti e affronteranno le seguenti tematiche:

- Educazione alla salute
- Educazione alla sana alimentazione
- Educazione stradale
- Educazione ambientale
- Educazione alla legalità
- Educazione alla cittadinanza attiva
- Educazione alla cittadinanza sociale
- Costituzione italiana

● RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE

Nel corso dell'anno scolastico, i singoli docenti attiveranno percorsi di recupero delle conoscenze e delle abilità di base degli alunni a chiusura di ciascuna Unità di Apprendimento. Tempi, metodologie e attività saranno indicate da ciascun docente all'interno del suo registro personale, per poi essere debitamente documentate a conclusione di ciascun quadrimestre, con particolare attenzione agli alunni che non hanno raggiunto i livelli minimi di apprendimento indicati nella progettazione didattica disciplinare. Saranno privilegiate metodologie didattiche innovative quali "imparare facendo", apprendimento cooperativo e tutoring, didattica laboratoriale, uso delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Raggiungimento degli standard minimi di apprendimento indicati nelle progettazioni didattiche al termine dei percorsi di recupero. Competenze: Imparare ad imparare: miglioramento del metodo di studio. Competenze sociali e civiche: miglioramento delle relazioni tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni dell'Istituto, al fine di accrescere le competenze di ciascun alunno in tutte le discipline. L'Unità di Apprendimento è costituita dalla progettazione di uno o più obiettivi di apprendimento, dalle attività educative e didattiche, dalle strategie metodologiche, dalle soluzioni organizzative e dalle modalità per verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite sia se tali conoscenze e abilità si sono trasformate in



competenze personali di ciascuno. Le attività di verifica verranno proposte agli alunni sempre in una prospettiva formativa, in particolare alla fine delle unità di apprendimento, per - conoscere i risultati conseguiti, - progettare eventualmente gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sulla base delle esigenze emerse, - valutare la necessità di riprogrammare le unità di apprendimento successive.

● CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'organizzazione attuale della scuola prevede ogni anno la formazione di circa 11 classi prime, accogliendo un numero di circa 250 alunni della scuola primaria. Nell'ambito delle 11 classi si formano annualmente 2 classi prime ad indirizzo musicale. Il numero degli studenti in uscita a cui sono rivolte le azioni di orientamento è di circa 250 unità. L'azione di orientamento è finalizzata a fornire agli allievi, e per loro tramite alle famiglie, gli strumenti per operare scelte consapevoli e mirate, oltre che a supportare e monitorare le iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza di sé riflettendo sulle proprie esperienze e possibilità; Favorire il



processo di riflessione in relazione al proprio progetto di vita; Promuovere il successo formativo; Favorire scelte consapevoli al fine di contrastare la dispersione scolastica; Acquisire competenze di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Per il progetto di continuità e orientamento vengono coinvolte le classi prime e le classi terze:

Le attività previste per le classi prime sono:

una rivisitazione del classico gioco del "Musichiere" in cui le squadre miste (composte da alunni di 5^a e da alunni di 1^a media) si sfidano nel riconoscimento del titolo di sigle di cartoni animati; alla squadra vincitrice sarà destinato un premio finale; in questa fase la classe terza del corso digitale accoglierà in classe gli alunni provenienti dalle scuole elementari del territorio mostrando loro gli elementi che caratterizzano il corso digitale esponendo tutti gli aspetti positivi che questo tipo di corso possiede;

inoltre gli alunni che frequentano il corso di strumento si esibiscono davanti agli alunni delle scuole elementari per mostrare le competenze acquisite nell'utilizzo dello strumento musicale scelto.

Le classi terze invece sono interessate dall'attività - "Orientamento dentro sé stessi": la psicologa del Comune di Bisceglie guida gli alunni ad una scelta consapevole della scuola superiore attraverso il riconoscimento delle proprie attitudini e abilità.

Nei mesi di Novembre - Dicembre invece gli alunni sono impegnati nella -Bicistaffetta per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con conclusione di un flash mob in occasione del decennale della



“Bicistaffetta”

● INSIEME...È MEGLIO!

Sulla base delle indicazioni contenute nei PDP e in sinergia con i docenti dei rispettivi Consigli di classe, i docenti dell'organico di potenziamento svolgeranno un'opera di mediazione didattica attraverso: - la semplificazione dei contenuti - la costruzione di mappe concettuali - l'elaborazione di sintesi - la lettura delle immagini - l'utilizzo di schemi e formule. Saranno, inoltre, di supporto alla classe e al docente curricolare in occasione di attività laboratoriali o per gruppi, favorendo le dinamiche inclusive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi previsti dai PDP. Accrescimento della motivazione ad apprendere. Acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto si rivolge agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e nasce dalla necessità di rendere possibile lo “star bene a scuola insieme”, nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai bisogni di tutti gli alunni. Partendo dall’esame delle oggettive “diversità” degli alunni in termini di esperienze, vissuti, sfera emotiva e cognitiva, il progetto ha lo scopo di favorire l’inclusione e prevenire la dispersione scolastica attraverso l’organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza degli alunni, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. L’individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, permetterà ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente “a misura d’allievo”, volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l’opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali. Si ritiene che interventi mirati all’interno del gruppo classe da parte dei docenti dell’organico di potenziamento possano favorire l’attuazione dei percorsi personalizzati, fornendo agli alunni i giusti stimoli, guidandoli verso il recupero delle strumentalità di base e una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità. **Nell'anno scolastico 2021 /2022 il cosiddetto "Decreto Sostegni bis" (DL 73/2021,art.58 comma 4-ter lett. a) ha consentito l'assunzione con contratto a tempo determinato di due docenti a supporto degli alunni con carenze da colmare nell'ambito degli apprendimenti di italiano e matematica.**



● OFFICINA CREATIVA: "NON BUTTARMIRI-CREAMI!"

Nel primo quadrimestre, il progetto di laboratorio prevede la creazione di manufatti natalizi creati con tecniche diverse, utilizzando materiale di riciclaggio. Nel secondo quadrimestre saranno predisposte attività legate più concretamente all'autonomia degli alunni dva, quali il riconoscimento di monete e banconote, riconoscimento di segnali stradali e mezzi di trasporto, orientamento nel percorso casa-scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Socializzare al di fuori dello spazio-classe; • Offrire al disabile una struttura permanente di riferimento mediante la realizzazione di laboratori specifici per attività manuali, espressive e ricreative; • Favorire la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione con i coetanei; • Incrementare lo spirito di collaborazione, attivando l'interesse anche negli alunni che si rivelano elementi di disturbo o che risultano essere apatici; • Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero; • Sviluppare la capacità di realizzare un prodotto seguendo le varie fasi della lavorazione • Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole; • Promuovere l'autostima e l'autonomia personale.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni diversamente abili, inseriti nelle classi dell'Istituto e verranno coinvolti, con il ruolo di tutor, i compagni delle classi di appartenenza, compresi i BES e si pone i seguenti traguardi:

- migliorare l'interazione fra pari e non;
- stimolare la capacità fino-motoria;
- riconoscere gli euro per effettuare degli acquisti;
- conoscere la segnaletica stradale;
- sviluppare una coscienza civica improntata sulla solidarietà e sulla legalità;
- favorire lo sviluppo di una "cultura della sicurezza" basata sul rispetto delle norme.

● LO SPAZIO DELLA MEMORIA

Questo percorso prende il titolo dall'attività più specifica che riguarda "Le note della memoria: la musica della Shoah". Le attività previste sono: Esecuzione di musica strumentale e corale d'insieme - Performances di body percussion - Attività musicali di danza, gestuali o di movimento. La suddetta proposta progettuale si completa con la lettura di brani e/o la declamazione di versi opportunamente selezionati e si realizza anche attraverso la visione di film e/o spettacoli teatrali sul tema.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze. L'importanza di un momento di riflessione su questa triste realtà storica si pone diversi obiettivi formativi: • conoscere la gravità del genocidio ebraico e migliorare la conoscenza dell'ebraismo e dell'apporto dei cittadini italiani di religione e cultura ebraica al progresso culturale, scientifico e civile della nostra società; • riconoscere che l'Olocausto è stato una perdita per la civiltà nel suo insieme oltre che per i paesi che furono coinvolti direttamente; • richiamare l'attenzione sulle forme di antisemitismo, xenofobia, e tutte le forme di odio, trasformando le occasioni di confronto multiculturale e plurietnico in atteggiamenti di prevenzione dell'intolleranza e del razzismo; • accendere i riflettori su altri genocidi; • promuovere il rispetto per i diritti umani, in modo particolare per le minoranze; • innescare il pensiero critico e una curiosità intellettuale; • preparare gli alunni ad essere cittadini d'Europa e del mondo, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità; • sperimentare situazioni di arricchimento e di maturazione in vista di una convivenza basata sullo scambio e l'accettazione delle diversità come valori ed opportunità di crescita democratica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Commemorare la "Giornata della Memoria" rappresenta un'occasione significativa per condividere un messaggio di pace, sviluppando le potenzialità di ciascun alunno in una dimensione di confronto costruttivo e di interazione creativa. Inoltre, parlare della Shoah oggi è un compito tanto più urgente perché coloro i quali erano gli unici a poterne parlare "i testimoni" stanno per evidenti ragioni anagrafiche morendo uno dopo l'altro e dunque anche la scuola deve porsi l'obiettivo di essere testimone dopo i testimoni.

● DAL CAMPO ALLA VITA... I VALORI DELLO SPORT

Il progetto, patrocinato dal Comune di Bisceglie, si articola in una serie di incontri di un'ora ciascuno con i protagonisti di diverse discipline sportive (calcio, nuoto, atletica leggera, ciclismo, basket e volley). Gli studenti hanno la possibilità di intervistare gli atleti, dialogando e confrontandosi con loro. Obiettivi principali del progetto sono: - avvicinare alla pratica sportiva un numero crescente di giovani; - sensibilizzare gli alunni sul tema dello sport come mezzo di integrazione sociale delle persone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- avvicinare e avviare alla pratica sportiva un maggior numero di giovani; - offrire agli studenti una testimonianza dei valori che possono essere trasmessi dallo sport; - sensibilizzare gli alunni sul tema dello sport come mezzo di integrazione sociale delle persone diversamente abili; - far comprendere agli alunni che lo sport è palestra di civiltà e contribuisce alla formazione di un corretto stile di vita; - far conoscere le associazioni sportive del territorio che rappresentano una preziosa esperienza di democrazia utile per migliorare le relazioni umane e sviluppare così un salutare senso civico, a beneficio dell'intera collettività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Atleti di chiara fama

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

In seguito a tali incontri viene proposto a tutte le classi dell'Istituto il progetto dal titolo "Scuola attiva junior" La finalità del progetto è la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale. Inoltre promuove la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare. Il percorso sportivo sarà incentrato su due discipline sportive: tennis tavolo e pallavolo.

● LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA MUSICA A SCUOLA

Il progetto prevede una fase antimeridiana curricolare di preparazione delle attività dei gruppi-classe che saranno così organizzate: - forum con musicisti del territorio su argomenti di vario genere. Il forum sarà condotto dagli alunni che si proporranno come conduttori, mediatori e



giornalisti ; - concerti offerti agli alunni da parte dei docenti dell'Istituto; - concerti di musica sinfonica da camera o solistica a cui gli alunni potranno partecipare gratuitamente o con un piccolo contributo . Eventuale coinvolgimento dell'Orchestra Metropolitana di Bari o di altre istituzioni musicali; - esecuzione di musica strumentale e corale d'insieme o solistica da abbinare agli eventi; - esecuzione di alcuni pezzi opportunamente selezionati dal repertorio dell'Orchestra Monterisi; - piccole esibizioni di alunni che studiano uno strumento anche al di fuori della scuola in formazione solistica o cameristica. Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Favorire l'orientamento ai fini di una migliore conoscenza dei propri interessi e delle proprie potenzialità - Recuperare l'eventuale svantaggio socio culturale degli alunni - Integrare gli alunni portatori di handicap - Affinare il gusto estetico, all'ampliare esperienze espressive ed esecutive - Favorire la socializzazione. - Capacità di operare e di riflettere con e sul linguaggio musicale - Sviluppo delle capacità di far musica in modi e scopi differenziati - Sviluppo delle tecniche di esecuzione strumentale e corale - Sviluppo delle capacità di discriminazione e riconoscimento dei principali caratteri del linguaggio musicale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il MIUR organizza la "Settimana nazionale della musica a scuola", in un periodo stabilito solitamente nel mese di maggio, in cui nelle scuole si organizzano eventi, concerti, attività che hanno la finalità di sviluppare le potenzialità musicali di ciascuno e la relativa possibilità di crescere in una dimensione di interazione creativa e di curiosità verso ciò che è presente in se stessi e nell'altro. La valenza di tale iniziativa risiede nel potenziale educativo della Musica che sviluppa pensieri ed emozioni, amplia le abilità linguistiche e ha una ricaduta positiva nell'apprendimento. Inoltre educa i giovani al rispetto dell'altro e alla collaborazione tra diversi, con il riconoscimento dei principi della differenza e dell'eguaglianza. La conoscenza del linguaggio dei suoni sia dal punto di vista dell'esperienza del "fare musica", che come "ascolto attivo" svolge un ruolo socializzante con l'efficacia propositiva, dell'innato amore per la musica e diventa una stimolante possibilità di poter essi stessi rendersi interpreti ed esecutori di un messaggio musicale.

● "UNA FINESTRA SUI DIRITTI" ...DALLA SCUOLA ALLA VITA - ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

A partire da domande-stimolo, prendendo spunto dal vissuto, dalle conoscenze e dagli interessi degli alunni, si affronteranno diversi contenuti inerenti alle finalità precedentemente esposte. Ulteriori stimoli verranno offerti dalla lettura di articoli di giornali, brani di racconti e romanzi, testi di canzoni, saggi e dalla visione di documentari storici e/o film.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze) o una valutazione in Educazione Civica non inferiore a 8 (classi prime e seconde).

Risultati attesi

- Essere consapevoli di essere un cittadino del mondo e di contribuire con il proprio agire al suo miglioramento.
- Favorire lo spirito critico e la capacità di sostenere le proprie tesi e di confutare/accettare quelle di altri in una discussione.
- Educare alla Pace, alla solidarietà, all'impegno etico.
- Conoscere i Diritti dell'Uomo e riflettere sulla funzione delle norme che regolano la società civile.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il progetto si rivolge agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Parlare di valori nel mondo contemporaneo è difficile perché siamo in presenza di una situazione caratterizzata da un pluralismo di valori, ossia di modi di vedere la vita e il mondo molto diversi tra loro, tanto che per molti non avrebbe senso parlare di valori universali comuni. Vi sono, però, determinati valori di grande spessore che possono essere definiti universali e sui quali è necessario vi sia l'accordo fra i diversi popoli e Stati. Tra questi valori ne vengono presi in considerazione tre: il valore della pace, quello della solidarietà e quello dei diritti dell'uomo. Il discorso sui valori è dunque essenzialmente un discorso sull'uomo, su tutto ciò che ne costituisce o forma le condizioni di vita e di umanità. Dimenticarsi dei valori che fondano la nostra vita e la nostra società significa infatti lasciare campo aperto a fenomeni quali il bullismo, il consumismo, l'intolleranza, l'egoismo individuale e di gruppo, il razzismo.

● ERASMUS: ACCREDITAMENTO 2022-2027

Si tratta di un accreditamento che durerà fino al 2027 e vedrà l'Istituto impegnato in 5 progetti per ciascun anno con i seguenti obiettivi: 1. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. 2. Potenziare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica offrendo ai docenti nuove strategie di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione dei discenti. 3. Potenziare l'educazione ambientale per promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti dei discenti rendendoli consapevoli delle sfide dettate dalla crisi climatica. Nell'anno scolastico 2022-2023 sarà espletata la prima annualità dell'accREDITAMENTO, che prevede la due mobilità per gli studenti, accompagnati da due docenti, e due formazioni per lo staff, composto dal Dirigente Scolastico, dal Dirigente Amministrativo e dal referente Erasmus.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze di comunicazione nelle lingue straniere

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze).

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze) o una valutazione



in Educazione Civica non inferiore a 8 (classi prime e seconde).

Risultati attesi

Rafforzare e incoraggiare la partecipazione al dialogo .Migliorare le abilità pratiche e sociali degli alunni. Migliorare le competenze linguistiche e la consapevolezza interculturale. Motivare gli alunni allo studio di una lingua straniera. Stimolare la curiosità di aprirsi al diverso, attraverso il confronto con nuove realtà. Interiorizzare il concetto di lingua come strumento di comunicazione fruibile nella vita di ogni giorno, qualora si presenti l'occasione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Erasmus e ambiente (come spazio fisico ed emotivo) rappresentano un binomio che accompagna gli studenti europei in un percorso di crescita verso una maggiore consapevolezza e verso l'acquisizione di un habitus mentale sostenibile. Partendo dal prendersi cura degli spazi della scuola, il progetto mira a implementare comportamenti virtuosi allo scopo di sviluppare buone pratiche che arrivino ad incidere positivamente nella vita quotidiana.

● PROGETTO DI VOLONTARIATO EUROPEO: "TAKE ME IN



EUROPE"

Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo delle Competenze di cittadinanza europea attraverso attività finalizzate a creare negli alunni uno spirito multiculturale. In particolare i volontari affiancheranno gli alunni di terza che sosterranno l'esame Cambridge per la certificazione della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze di comunicazione nelle lingue straniere

Traguardo

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (classi terze).

Risultati attesi

Rafforzare e incoraggiare la partecipazione al dialogo . Migliorare la qualità della vita scolastica. Migliorare le abilità pratiche e sociali degli alunni. Migliorare le competenze linguistiche e la consapevolezza interculturale.



Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

VOLONTARI E DOCENTI DI LINGUA INGLESE

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

I volontari che prestano la propria attività di volontariato presso la nostra scuola hanno l'opportunità di costruire un'esperienza di apprendimento interculturale in contesti non formali. La presenza dei volontari offre anche ai nostri alunni la possibilità di entrare in contatto con nuove culture, consentendo l'integrazione sociale e la partecipazione attiva per l'acquisizione di nuove competenze di cittadinanza.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● MONTERISI PER L'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Traguardi (Evidenze osservabili)

- L'alunno utilizza la bicicletta per percorrere il tragitto da casa a scuola e ritorno.
- L'alunno sa selezionare informazioni significative (reperite in rete o fornite dal docente) in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico.
- L'alunno utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- L'alunno rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. -L'alunno sa denominare le parti che compongono la bicicletta.
- L'alunno conosce le tecniche per effettuare la piccola manutenzione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Fasi di realizzazione. Il progetto si articola in diverse fasi propedeutiche tra loro.

Fase 1: In sicurezza su due ruote

Gli alunni delle classi prime sono coinvolti nella visione di video di presentazioni sulla storia della bicicletta e sulle parti che la compongono. Successivamente, utilizzando le pertinenze esterne della scuola e/o la palestra, i docenti creano percorsi attraverso i quali far esercitare gli alunni nell'uso della bicicletta anche con l'ausilio di esperti esterni (L'ASD Cavallaro-Bisceglie, in seguito a un protocollo d'intesa, collabora con la scuola gratuitamente fornendo la competenza di tecnici esperti).

Fase 2 : La ciclogita

Gli alunni di classe II fanno ricerche, elaborano presentazioni PPT, video o cartelloni murali finalizzati alla conoscenza degli aspetti naturalistici del territorio cittadino. Dopo questa prima parte teorica, i docenti organizzano una visita guidata sul territorio nella quale gli alunni utilizzano come mezzo di trasporto la propria bicicletta.

Fase 3: A scuola in bici

Gli alunni lavorano su documenti rilevanti quali Agenda 2030, la Carta per l'educazione alla Biodiversità, testi informativi e /o visione di video sulla sostenibilità ambientale. In primavera, col sopraggiungere delle belle



giornate, la scuola dota gli alunni, che fanno in bici il percorso casa-scuola e ritorno, di una tessera a punti. Ogni volta che lo studente si reca a scuola in bici riceve un punto. Alla fine dell'anno scolastico gli alunni che hanno completato la tessera partecipano all'estrazione di premi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CORSO DIGITALE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede la costruzione pianificata di ambienti di apprendimento e di innovazione didattica, secondo il modello basato sulla sostenibilità, replicabilità e flessibilità, con la costituzione di classi digitali BYOD (Bring Your Own Device), con connessione wireless dedicata per i docenti e gli alunni della classe. Ci si propone di trasformare in maniera progressiva le classi tradizionali in ambienti per la didattica digitale integrata, previa la presenza di una adeguata connessione e di dispositivi, non solo della scuola, ma anche personali degli alunni.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' Animatore Digitale presente nella nostra scuola ha il compito strategico di diffondere l'innovazione didattica e tecnologica, nonché di incentivare e facilitare la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative. Tra i suoi compiti vi è quello di trasferire le competenze e diffondere le buone pratiche; rendere la scuola autonoma nella gestione delle tecnologie; ottimizzare l'uso dei



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

laboratori; favorire condizioni per una replica delle esperienze
dalla classe alla scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.S.1 G. "R. MONTERISI" - BAMM089004

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione considera i risultati degli apprendimenti definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Le conoscenze ruotano intorno alle seguenti tematiche: Ambiente e sostenibilità (Agenda 2030), la Costituzione della Repubblica, la Cittadinanza digitale. Le abilità riguardano la capacità di utilizzare le conoscenze apprese in contesti diversi e nuovi o per portare a termine compiti complessi. Le competenze di cittadinanza, invece, attengono ai comportamenti osservabili in termini di cittadinanza responsabile .

Allegato:

2022-2025_Tabelle di valutazione disciplinari_ed.civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione considera i risultati degli apprendimenti definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze:

- conoscenze: sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento;
- abilità: indicano la capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere



problemi. Le abilità possono essere cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);

• competenze: indicano la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio. Esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La valutazione tiene anche conto delle situazioni personali, dell'impegno mostrato e degli interessi emersi, dello sviluppo in positivo della personalità, del livello di maturazione personale raggiunto dagli alunni. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge 30 ottobre 2008, n. 169 e come ribadito nel D.lgs n.62 del 13 aprile 2017, art.2 comma 1 "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento"

"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti." (art. 2, comma 7)

"I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe." (art. 2, comma 6)

La valutazione degli alunni con BES, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI). Per l'alunno disabile seguito da più insegnanti di sostegno, questi esprimeranno un unico voto o giudizio valutativo.

Le tabelle di valutazione disciplinari sono riportate in allegato al presente documento.

Allegato:

2022-2025_Tabelle di valutazione disciplinari.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017:

- "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (art. 1, comma 3)



- "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo

1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249." (art. 2, comma 5)

L'attribuzione di una valutazione non sufficiente, in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, dopo aver accertato che lo studente:

a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari dovute a comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R.

249/1998 (come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) prevede l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità

scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto);

b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. La tabella di valutazione del comportamento è riportata in allegato al presente documento.

Allegato:

2022-2025_Tabella di valutazione del comportamento_C.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge 30 ottobre 2008, n. 169 e come ribadito nel D.lgs n.62 del 13 aprile 2017, art.2 comma 1 "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento".

"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297



relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti." (art. 2, comma 7)

"I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe." (art. 2, comma 6)

I docenti del Consiglio di Classe, in base a quanto deliberato dal Collegio dei docenti, valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o agli Esami di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

- le difficoltà riscontrate sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili;
- l'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dai docenti di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione;
- si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

La valutazione degli alunni con BES, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI/PDP. Per l'alunno disabile seguito da più insegnanti di sostegno, questi esprimeranno un unico voto o giudizio valutativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;



c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o discipline, il consiglio di classe delibera, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti:

- le difficoltà riscontrate sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili;
- l'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dai docenti di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, realizzando attività progettuali che favoriscono l'inclusione. Viene raccolto materiale relativo a 'buone pratiche' da condividere tra i docenti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità attraverso specifici incontri. Attraverso l'uso del protocollo per l'Inclusione e l'azione sinergica del docente Funzione strumentale per l'inclusione, del Docente referente alunni DSA e del Docente referente alunni BES, il nostro Istituto assicura un'uniformità di prassi riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Gli insegnanti curricolari e specializzati cooperano per la conduzione della classe e programmano e realizzano le attività di apprendimento, affinché l'alunno possa inserirsi attivamente nel gruppo dei pari. Oltre ai docenti specializzati, la scuola si avvale dei docenti dell'organico di potenziamento assegnati a supporto delle classi sulla base delle segnalazioni di alunni BES non certificati, come dettagliato nel progetto "Insieme...è meglio". L'azione inclusiva della nostra scuola prende in considerazione:

- le risorse organizzative, culturali e professionali;
- la conoscenza dei disturbi di apprendimento e l'individuazione delle capacità potenziali;
- il reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente sociale;
- la risorsa compagni, con cui condividere il percorso di apprendimento;
- gli strumenti personalizzati di crescita nel rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- il riconoscimento delle risorse educative della famiglia, con la quale la scuola si impegna a svolgere un ruolo di fattiva collaborazione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
SERVIZI SOCIALI DELL'ENTE LOCALE

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nella stesura e definizione del PEI sono indispensabili: i dati conoscitivi raccolti attraverso l'osservazione iniziale, i colloqui con i genitori, con i medici o gli esperti che operano sull'alunno, la lettura della documentazione esistente; la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno (sostituiti - a partire dal 1° gennaio 2019 - dal Profilo di Funzionamento (D.Lgs. n.66/2017); l'analisi delle risorse della scuola e del territorio; la pianificazione del percorso educativo e didattico da articolare in due parti. Nella prima vengono individuati i domini ICF relativi alla componente "Attività e Partecipazione" per i quali si intendono programmare gli interventi. Vanno esplicitate le attività previste, i fattori ambientali che potrebbero facilitare (facilitatori) e/o ostacolare (barriere) il percorso, gli obiettivi di lavoro a breve, medio e lungo termine. Nella seconda parte si redige il progetto didattico personalizzato con l'indicazione delle conoscenze, abilità e competenze che l'alunno deve raggiungere in ciascuna disciplina. Nel PEI vengono inoltre indicati gli strumenti, le metodologie, le strategie di intervento nonché i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti, allo scopo di realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazionalità, la socializzazione, la comunicazione, lo sviluppo delle autonomie. Il PEI è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.



Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, F.S. per l'Inclusione, famiglia, operatori ASL, educatori, dal 1° gennaio 2019 supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento centrale per un'efficace inclusione scolastica degli alunni. Viene coinvolta nei seguenti processi di inclusione: interazione e cooperazione con i docenti, gli operatori scolastici, il personale educativo, al fine di condividere osservazioni, consigli e suggerimenti sulla sfera relazionale, emotiva, sociale e cognitiva degli alunni, di individuarne i bisogni, le attitudini, le aspirazioni e di partecipare ai loro percorsi educativi e formativi; cooperazione con tutte le famiglie degli alunni della classe e della scuola; partecipazione alle riunioni del GLHO per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI); partecipazione agli incontri per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP); partecipazione agli Organismi rappresentativi di Istituto: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce parte integrante del percorso individuale formativo predisposto per l'alunno. Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno/a; al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI e nel PDP. Il Consiglio di Classe verificherà e valuterà l'efficacia degli interventi programmati e di conseguenza proseguirà o modificherà e/o amplierà la tipologia degli interventi. La valutazione, non solo sommativa ma anche formativa, dovrà tener conto: della situazione di partenza; dei risultati raggiunti dall'alunno nel suo personale percorso di apprendimento; dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire i percorsi di continuità sono previsti incontri con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni di nuovo inserimento ed incontri con i docenti delle scuole che accoglieranno i nuovi iscritti.

Approfondimento



Il nostro Istituto adotta un Protocollo per l'inclusione in cui vengono esplicitati i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso costituisce uno strumento di orientamento per le famiglie e rappresenta altresì un utile strumento di lavoro per i Consigli di classe impegnati nella personalizzazione e nella individualizzazione degli interventi didattici per tutti gli alunni con BES:

1. Alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992; per questi alunni esiste certificazione medica.
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici di apprendimento (DSA) previsti dalla legge 170/2010; disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), altri disturbi come deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, funzionamento intellettivo limite..; anche per questi alunni esiste documentazione medica, e più precisamente certificazione (ossia documento con valore legale) nel caso di alunni con DSA, diagnosi in tutti gli altri casi di disturbi che non siano DSA.
3. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio relazionale/comportamentale, o altro svantaggio, previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013; questa tipologia di BES viene individuata dal consiglio di classe sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche mediante l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche degli alunni oppure sulla base di elementi oggettivi (segnalazione dei servizi sociali, documentazione relativa a ospedalizzazioni, malattie...).

La nostra scuola organizza e gestisce il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni predisponendo un ambiente favorevole, pedagogicamente e socialmente accogliente attraverso l'elaborazione di percorsi finalizzati all'acquisizione di contenuti di conoscenza e metodologie di lavoro scolastico nonché al soddisfacimento dei bisogni specifici di partecipazione, relazione, comunicazione e apprendimento degli stessi alunni.

BES AREA 1

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (DVA)

FINALITÀ:

- Considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita sul piano relazionale, sociale e cognitivo;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;



- Sviluppare le potenzialità di ogni alunno, l'autostima e la percezione di sé;
- Favorire una reale ed efficace integrazione nel contesto scolastico con il coinvolgimento di tutte le risorse
- Adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati;
- Sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DVA;
- Favorire una reale ed efficace integrazione con il coinvolgimento di tutte le risorse (organizzative, culturali e umane)

FASI E TEMPI:

- Orientamento in ingresso in collaborazione con la scuola primaria e la famiglia, l'alunno e famiglia possono visitare la scuola;
- Iscrizione – entro il termine stabilito da norme ministeriali;
- Raccolta dati – febbraio-giugno o fine anno scolastico;
- Accoglienza – settembre;
- Inserimento – settembre - analisi della situazione iniziale;
- PEI – novembre;
- Profilo di Funzionamento – al cambio di ciclo scolastico;
- Verifiche e valutazione – al termine dei quadrimestri.

PERSONALE COINVOLTO:

-F.S. INCLUSIONE: controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato. Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione). Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione. Collabora, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni DVA, offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola. Su approvazione del GLI, redige il Piano per l'Inclusione e aggiorna periodicamente il Protocollo per l'Inclusione.



- **COORDINATORE DI CLASSE:** prende contatti con la scuola frequentata in precedenza. Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione. Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI. Tiene i contatti con la famiglia. Tiene i contatti con il referente d'Istituto. Coordina le attività pianificate. È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente. Provvede a informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema.

- **DOCENTE DI SOSTEGNO:** valuta con la famiglia l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema. Prende contatti con la scuola frequentata in precedenza. Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione. Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI. Tiene i contatti con la famiglia. Tiene i contatti con il referente di istituto. Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione. Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe. Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. Tiene rapporti con gli esperti ASL e gli operatori comunali. Cura la stesura del PEI concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori e specialisti. Coordina le attività pianificate. È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente. Provvede a informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni. Valuta con la famiglia l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe un eventuale problema.

- **CONSIGLIO DI CLASSE:** prende atto della certificazione DVA al primo incontro. Legge e analizza la certificazione DVA. Osserva l'alunno mediante la somministrazione di prove specifiche. Realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità. Incoraggia e dialoga con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle proprie difficoltà. Incontra la famiglia per osservazioni particolari. Condivide e sottoscrive il PEI. Effettua un riscontro delle attività programmate nel PEI, con eventuali modifiche e integrazioni. Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

- **PERSONALE SOCIO - EDUCATIVO E ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE:** collabora alla formulazione del PEI. Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative. Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione.

- **PERSONALE AUSILIARIO:** su richiesta, può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni riguardo ai bisogni primari.



- LA FAMIGLIA: procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti. Fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica, aggiornata per il cambio di ciclo, direttamente alla scuola secondaria di primo grado. È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso. Partecipa agli incontri per la formulazione del PEI. Mantiene i contatti con gli insegnanti. Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE

LETTURA D.F., PDF E OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA (cura del C.d.C.): Identificazione e analisi del problema attraverso la lettura dei documenti Individuazione delle possibili soluzioni comuni d'intervento attraverso il coinvolgimento del GLI.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA (a cura del docente di sostegno): Si procede all'aggiornamento del PDF. Il PDF è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici nell'ambito del GLO, dai docenti curricolari, dal docente di sostegno per ciò che attiene l'area dell'apprendimento e dagli Operatori socio-sanitari, per le restanti aree di sviluppo. Nell'incontro GLO è coinvolto anche il personale educativo e la famiglia.

STESURA E MESSA A PUNTO DI UN PIANO D'INTERVENTO - PEI Si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe, secondo le necessità, attraverso il coinvolgimento del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale per l'elaborazione del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI), il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, e correlati alle effettive potenzialità del soggetto (l.104/92 - d.p.r.24/02/94). Nella stesura e nella definizione del PEI sono indispensabili:

- i dati conoscitivi raccolti attraverso l'osservazione iniziale, i colloqui con i genitori, con i medici o gli esperti che operano sull'alunno, la lettura della documentazione esistente, ecc.;
- la diagnosi funzionale che deve essere fornita dall'ASL;
- profilo di funzionamento redatto dal gruppo di lavoro;
- l'analisi delle risorse della scuola e del territorio;
- la programmazione individualizzata, che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le risorse dell'alunno. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli



interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994). Il PEI tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Esso rappresenta dunque un momento fondamentale per tutti gli operatori perché attraverso il dialogo, il confronto e l'apporto delle diverse figure professionali, viene tracciato il percorso educativo-didattico finalizzato ad aiutare l'alunno ad esprimere le proprie potenzialità.

VERIFICA E VALUTAZIONE Le verifiche rappresentano un momento di analisi e di riflessione sul percorso di apprendimento seguito dall'alunno e aiutano i docenti a proseguire o a produrre adeguamenti rispetto alle proposte programmate. La valutazione, molto indirizzata a valorizzare i progressi e i risultati positivi, sarà riferita ai progressi e al piano educativo predisposto. L'alunno diversamente abile è valutato sulla base degli obiettivi per lui predisposti, sui livelli raggiunti, nonché sulle sue eventuali e particolari esigenze psicologiche. Il PEI è sottoposto a verifica e conseguente rivalutazione degli obiettivi programmati qualora il C.d.C. ne ravvisi la necessità. Le verifiche dei risultati e la congruenza delle scelte effettuate avvengono in coincidenza con le verifiche periodiche quadrimestrali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Riguardo alla valutazione degli alunni con disabilità occorre fare riferimento al Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" che, all' art. 11, recita come di seguito:

"Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità" (commi 1-8)

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.



4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate previste nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria (Prove INVALSI). Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, nel Primo Ciclo, ossia nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la programmazione è sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata poiché la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato ed è espressa in voti. Lo svolgimento delle prove da sostenere nel corso dell'anno – ivi incluse le cosiddette prove INVALSI - potrà effettuarsi ricorrendo a "misure compensative o dispensative" ovvero, qualora non fossero sufficienti, ad altri "specifici adattamenti". Questo vale naturalmente anche per quel che concerne l'Esame di Stato conclusivo (ex esame di licenza media) che il candidato con disabilità potrà affrontare anche sostenendo prove



totalmente differenziate, in base a quanto stabilito nel suo PEI. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Solo se l'alunno di scuola media non raggiunge gli obiettivi del suo PEI, che è calibrato esclusivamente sulla base delle sue effettive capacità, non riceve il diploma.

PROVE INVALSI -ALUNNI DELLE CLASSI TERZE

Le prove INVALSI non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Di conseguenza:

Il Consiglio di classe: - può prevedere strumenti compensativi e dispensativi, adattamenti o esonero da una o più prove. Agli alunni dispensati dalle prove INVALSI o che sosterranno prove differenziate in forma cartacea: - non verrà rilasciata la Certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In sede di scrutinio finale, sarà il Consiglio di classe a dover integrare la Certificazione delle competenze. In base al PEI, possono essere previste Misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova); donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia; o calcolatrice; dizionario; ingrandimento; adattamento prova per alunni sordi (formato word); Braille. Misure dispensative: esonero da una o più prove; per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

I candidati con disabilità: svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico; qualora sia necessario, la Sottocommissione d'esame predisponde, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso del candidato in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali; le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il MIUR con il D.M. n. 742/17 ha pubblicato i modelli di Certificazione delle competenze che devono essere obbligatoriamente rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, come espressamente previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9, attuativo della riforma la "buona



scuola". Il D.M. n° 742/17 prevede che "per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." Nel nostro istituto viene adottato un modello di certificazione delle competenze specifico per alunni con disabilità che prevede l'adattamento del profilo di ognuna delle otto competenze chiave europee sulla base degli obiettivi del PEI.

BES AREA 2

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono fragilità di natura neurobiologica e pertanto non possono essere risolti, ma solamente ridotti (compensazione del disturbo). Tra questi si distinguono: la dislessia evolutiva, un disturbo settoriale dell'abilità di lettura; la disortografia, la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto; la disgrafia, la difficoltà a produrre una grafia decifrabile; la discalculia, il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo. FINALITÀ:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni; favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati; sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

FASI E TEMPI:

- orientamento in ingresso in collaborazione con la scuola primaria e la famiglia;
- iscrizione - entro il termine stabilito da norme ministeriali;
- raccolta dati - febbraio-giugno o fine anno scolastico;



- accoglienza – settembre;
- inserimento – settembre - analisi della situazione iniziale;
- PDP – novembre;
- verifiche e valutazione – al termine dei quadrimestri.

PERSONALE COINVOLTO

- F.S. INCLUSIONE: Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato. Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione). Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione. Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola. Su approvazione del GLI, redige il Piano per l'Inclusione e aggiorna periodicamente il Protocollo per l'Inclusione.

- REFERENTE DSA: Collabora con la Funzione strumentale per l'inclusione nella rilevazione degli alunni con BES Area 2: DSA e altri DES. Supporta, su richiesta, i consigli di classe. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; Informa i docenti in supplenza nelle classi, della presenza di eventuali casi di alunni con DSA. Raccoglie, controlla e ha cura di ordinare e custodire, per tutti gli alunni con DSA e altri DES, i PDP redatti dai C.d.C. unitamente alle Schede di Monitoraggio e Verifica dei PDP.

- COORDINATORE DI CLASSE: Prende contatti con la scuola frequentata in precedenza e cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia. Cura la stesura del Piano Didattico Personalizzato concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori. Coordina le attività pianificate. È garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente. Convoca le famiglie in caso di sospetto di difficoltà riferibile ad alunni con DSA.



Verifica che, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni per gli alunni delle classi terze siano state presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art. 1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA. Esami di Stato : Nel documento del Consiglio di classe di maggio il coordinatore si farà carico di controllare che ogni singolo docente abbia specificato tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno, le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame.

- **CONSIGLIO DI CLASSE:** Conoscenza e accoglienza Recepisce e prende atto della certificazione DSA entro settembre (se già pervenuta). Osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche; realizza all'occorrenza una scheda analitica per rilevarne le difficoltà e le potenzialità. Incontra la famiglia per osservazioni particolari. Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico, o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione, formula il PDP. Effettua un riscontro delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche e integrazioni. Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

- **LA FAMIGLIA:** Collabora e condivide il percorso didattico personalizzato. Dichiarare l'avvio della procedura di accertamento DSA, ai fini della compilazione del PDP, e consegna in Segreteria didattica la diagnosi e la certificazione con la richiesta di protocollo (entro il 31 marzo, se ultimo anno).

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE MEDICA (a cura del C.d.C.): Viene presa attentamente in esame la documentazione medica fornita dagli specialisti per acquisire le informazioni necessarie sul funzionamento dell'alunno, i suoi punti di forza e di debolezza e le indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative da adottare. In relazione alle procedure di certificazione e diagnosi del Disturbo Specifico dell'Apprendimento, in base nota emessa dalla Regione Puglia in data 9 gennaio 2013 (Assessorato alle Politiche della Salute prot. n. A00/152/09/01/2013/0000353), sono da ritenersi valide in tutte le scuole della Regione Puglia sia le diagnosi delle ASL che quelle rilasciate da singoli professionisti privati (psicologi o neuropsichiatri infantili).

STESURA E MESSA A PUNTO DI UN PIANO DI INTERVENTO - PDP DSA (a cura del C.d.C.): Si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o



all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Consiglio di classe, della famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente DSA. Per gli alunni con DSA viene predisposto dal Consiglio di Classe un percorso didattico personalizzato mediante la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Nel nostro istituto viene adottato un modello di PDP specifico per alunni con DSA. Nella prima parte del documento sono enunciate le caratteristiche del processo di apprendimento dell'alunno, sulla base dei dati diagnostici e dell'osservazione in classe; nella seconda parte viene concordato con la famiglia un patto educativo riguardo alle modalità di lavoro dell'alunno a scuola e a casa e si pianificano gli interventi educativi e didattici da attuare nel corso dell'anno scolastico con l'indicazione, per ciascuna disciplina, degli strumenti compensativi, delle misure dispensative, delle strategie didattiche e dei criteri di verifica e valutazione da adottare. Il PDP è sottoposto a monitoraggio e verifica nel corso dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE: Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 all'art. 11 (comma 9-11), recita come di seguito: Art. 11 "Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento"

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.



13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PROVE INVALSI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE Le prove INVALSI non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Di conseguenza: Sono previsti strumenti compensativi e/o tempi più lunghi: - se indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico. Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta. Sulla base della certificazione medica, agli alunni dispensati da una o più prove INVALSI o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea non verrà rilasciata la certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione. In base al PDP, possono essere previste: Misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova); dizionario; donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia; o calcolatrice. Misure dispensative: esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera. **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:** Il MIUR con il D.M. n. 742/17 ha pubblicato i modelli di Certificazione delle competenze che devono essere obbligatoriamente rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, come espressamente previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9, attuativo della riforma la "buona scuola". Nel documento di certificazione, in caso di alunni con DSA dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. In caso



di esonero dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del D.M. 12 luglio 2011, la sezione relativa alle lingue non viene compilata. La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale ed è rilasciata alle alunne e agli alunni che, al termine della scuola secondaria di primo grado, hanno superato l'Esame di Stato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta da INVALSI (art. 4, c. 2 e c. 3 del D.M. 742/2017), disponibile per le scuole entro la fine dell'anno scolastico e comunque prima dello scrutinio finale. Gli esiti delle prove INVALSI, infatti, confluiranno nella certificazione delle competenze e saranno distinti in livelli descrittivi: Italiano (6 livelli); Matematica (6 livelli); Inglese: lettura (4 livelli) e ascolto (4 livelli).

BES AREA 2

ALUNNI CON ALTRI DISTURBI CERTIFICATI (non DSA) Le altre possibili tipologie di disturbi evolutivi diverse dai DSA sono: ADHD (disturbo da deficit dell'attenzione e/o iperattività), Deficit del linguaggio, Funzionamento intellettivo limite (FIL) / borderline cognitivo (Q.I. lievemente sotto la norma), Funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico), Deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale o più in generale bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale); altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104), Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), Disturbo della condotta.

FINALITÀ:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali; assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati; sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

FASI E TEMPI:

- orientamento in ingresso in collaborazione con la scuola primaria e la famiglia;
- iscrizione - entro il termine stabilito da norme ministeriali;



- raccolta dati – febbraio-giugno o fine anno scolastico;
- accoglienza – settembre;
- inserimento – settembre - analisi della situazione iniziale;
- PDP – novembre;
- verifiche e valutazione – al termine dei quadrimestri.

PERSONALE COINVOLTO

- F.S. INCLUSIONE: Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato. Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione). Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione. Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola. Su approvazione del GLI, redige il Piano per l'Inclusione e aggiorna periodicamente il Protocollo per l'Inclusione.

- REFERENTE DSA: Collabora con la Funzione strumentale per l'inclusione nella rilevazione degli alunni con BES Area 2: DSA e altri DES. Supporta, su richiesta, i consigli di classe. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; Informa i docenti in supplenza nelle classi, della presenza di eventuali casi di alunni con DSA. Raccoglie, controlla e ha cura di ordinare e custodire, per tutti gli alunni con DSA e altri DES, i PDP redatti dai C.d.C. unitamente alle Schede di Monitoraggio e Verifica dei PDP.

- COORDINATORE DI CLASSE: Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente e cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia. Cura la stesura del Piano Didattico Personalizzato concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori. Coordina le attività pianificate. È garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente. Convoca la famiglia per segnalare eventuali situazioni di difficoltà dello studente.

- CONSIGLIO DI CLASSE: Conoscenza e accoglienza. Imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe. Promuove un'attività didattica inclusiva. Con il consenso della famiglia formula il PDP. Effettua un riscontro



delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche e integrazioni. Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

- LA FAMIGLIA: Collabora con i docenti nella lettura delle difficoltà dell'allievo e nel percorso educativo proposto dal Consiglio di classe e condivide il percorso didattico personalizzato.

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE MEDICA (a cura del C.d.C.): Viene presa attentamente in esame la documentazione medica fornita dagli specialisti per acquisire le informazioni necessarie sul funzionamento dell'alunno, i suoi punti di forza e di debolezza e le indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative da adottare.

STESURA E MESSA A PUNTO DI UN PIANO DI INTERVENTO - PDP ADHD /PDP altri DES (a cura del C.d.C.): Si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Consiglio di classe, della famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente DSA. Il Consiglio di Classe, d'intesa con la famiglia, predispone un percorso didattico personalizzato mediante la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Nel nostro istituto viene adottato un modello di PDP specifico per alunni con ADHD e un modello per altri disturbi certificati (non DSA, non ADHD). Il PDP è sottoposto a monitoraggio. Le verifiche dei risultati e la congruenza delle scelte effettuate avvengono in coincidenza con le verifiche periodiche quadrimestrali.

VALUTAZIONE: la nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019 ha fornito nuove indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Nello specifico, in sede di esame e per lo svolgimento delle prove INVALSI CBT, per gli alunni con bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/92 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora siano stati indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati in corso d'anno.

BES AREA 3

ALUNNI CON DISAGIO/SVANTAGGIO L'alunno in una situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale manifesta spesso un disagio scolastico, espressione di un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica, che condiziona negativamente la sua relazione con l'ambiente, i contesti e le persone incontrate. Tutto ciò impedisce una partecipazione efficace dell'allievo al



processo di apprendimento e consolida, invece, condizioni di reale marginalità che conducono a scelte dispersive. Il fattore-chiave per l'individuazione di un bisogno educativo speciale è la rilevazione oggettiva dello svantaggio, resa possibile attraverso la segnalazione dei servizi territoriali competenti e/o attraverso una documentazione circoscritta, acquisibile dopo un'osservazione diretta in presenza. Il Consiglio di classe, attraverso un'osservazione strutturata (Scheda di Individuazione dei Bes) concorda con la famiglia, ed eventualmente altre figure professionali, un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo.

FINALITÀ:

- garantire a tutti il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le singole potenzialità;
- ridurre il disagio favorendo il pieno successo scolastico;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- creare una sensibilità diffusa nei confronti delle problematiche legate al disagio scolastico.

FASI E TEMPI:

- orientamento in ingresso in collaborazione con la scuola primaria e la famiglia;
- iscrizione – entro il termine stabilito da norme ministeriali (di solito a febbraio);
- raccolta dati – febbraio-giugno o fine anno scolastico; accoglienza – settembre;
- inserimento – settembre - analisi della situazione iniziale;
- PDP – novembre-febbraio, verifiche e valutazione – al termine dei quadrimestri.

PERSONALE COINVOLTO

- F.S. INCLUSIONE: controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato. Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione). Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione. Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola. Su approvazione del GLI, redige il Piano per l'Inclusione e aggiorna periodicamente il Protocollo per l'Inclusione.

- REFERENTE BES: collabora con la Funzione Strumentale per l'Inclusione nella rilevazione degli alunni con BES Area 3: alunni con Svantaggio senza certificazione.



Supporta i C.d.c. per l'individuazione di casi di alunni con BES Area 3. Predisporre insieme al Dirigente un piano di lavoro per i docenti dell'organico del potenziamento che collaborano in compresenza con i docenti di disciplina nelle classi in cui sono presenti alunni con BES-Svantaggio. Fornisce collaborazione/consulenza alla stesura del PDP; Raccoglie, controlla e ha cura di ordinare e custodire, per tutti gli alunni con BES Area 3, le rispettive Schede di Individuazione con relativa registrazione del consenso o del dissenso delle famiglie, i PDP e le Schede di monitoraggio e Verifica dei PDP.

- **COORDINATORE DI CLASSE:** prende contatti con la scuola frequentata in precedenza e cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia. Cura la stesura del Piano Didattico Personalizzato concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori. Coordina le attività pianificate. È garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente. Convoca la famiglia per segnalare eventuali situazioni di difficoltà dello studente.

- **CONSIGLIO DI CLASSE:** conoscenza e accoglienza. Imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe. Individua casi di svantaggio (linguistico-culturale, socio-economico, disagio comportamentale-relazionale o altro..) e per questi allievi predisporre eventuali PDP, anche temporanei. Promuove un'attività didattica inclusiva. Con il consenso della famiglia formula il PDP. Effettua un riscontro delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche e integrazioni. Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

- **LA FAMIGLIA:** Collabora e condivide il percorso didattico personalizzato.

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE

COMPILAZIONE SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (a cura del C.d.C.):
L'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali afferenti all'area dello svantaggio (socioeconomico, linguistico-culturale, ecc) da parte del Consiglio di Classe deve avvenire sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche (CM n.8/2013). A tal proposito nel nostro Istituto viene adottata una Scheda di Individuazione BES - Svantaggio che presenta una dettagliata griglia di osservazione su base ICF.

ACQUISIZIONE CONSENSO DELLA FAMIGLIA, ATTRAVERSO LA FIRMA, ALLA PREDISPOSIZIONE DI UN PDP: La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati



nella legge 53/2000.

STESURA E MESSA A PUNTO DI UN PIANO D'INTERVENTO: PDP - BES SVANTAGGIO (a cura del C.d.C.): Si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe secondo le necessità, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES. Il Consiglio di Classe, d'intesa con la famiglia, predispone un percorso didattico personalizzato mediante la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Nel nostro istituto viene adottato un modello di PDP specifico per alunni con BES-Svantaggio (senza certificazione). Il PDP è sottoposto a monitoraggio. Le verifiche dei risultati e la congruenza delle scelte effettuate avvengono in coincidenza con le verifiche periodiche quadrimestrali.

VALUTAZIONE: Al momento della valutazione, per tutti gli alunni con BES-Svantaggio, è necessario tener conto, da un lato, dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. È perciò importante: concordare con l'alunno alcune attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe; definire le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individuare modalità di verifica che prevedano prove quanto più possibile assimilabili al percorso comune; stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva; trasferire le informazioni da un ordine di scuola ad un altro, nei momenti di passaggio. Per gli alunni che non sono in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative o strumenti compensativi, anche se indicati nel PDP. Pertanto, tali alunni svolgeranno, come precisato dalla nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019, le stesse prove dei compagni di classe sia nell'ambito delle prove INVALSI CBT che dell'esame conclusivo del I ciclo. In questi casi, il PDP non va comunque considerato un inutile adempimento burocratico, ma va inteso come il necessario strumento di lavoro per dichiarare e sistematizzare gli interventi educativi e didattici che i consigli di classe intendono mettere in campo per assicurare all'alunno gli adeguati strumenti di supporto indispensabili per la sua partecipazione alla vita scolastica su un piano di uguaglianza con gli altri compagni e compagne di classe, coinvolgendo la famiglia, e impegnandosi a verificare e monitorare i progressi nel tempo rispetto agli obiettivi personalizzati prefissati.

BES AREA 3

ALUNNI STRANIERI Gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche si trovano in una situazione di svantaggio linguisticoculturale che condiziona negativamente la loro relazione con l'ambiente, i contesti e le persone incontrate. Tutto



ciò impedisce una partecipazione efficace al processo di apprendimento e consolida, invece, condizioni di reale marginalità che conducono a scelte dispersive.

FINALITÀ: g

- garantire il diritto all'istruzione agli studenti non di madrelingua italiana, con difficoltà di vario livello riscontrate nelle competenze linguistiche in lingua italiana onde favorirne il successo scolastico; contribuire al pieno inserimento nel contesto socio-culturale del Paese e della città;
- favorire lo scambio tra diverse culture, elemento di ricchezza e di stimolo culturale;
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica, cittadina, nazionale;
- promuovere la ricchezza insita nell'appartenenza a diverse culture e rendere tutti gli studenti «cittadini del mondo»: educazione alla mondialità.

FASI E TEMPI:

- iscrizione entro i termini consentiti dalle norme ministeriali, con indicazione della data di arrivo nel nostro Paese e del possesso/non possesso della conoscenza di base della lingua italiana;
- predisposizione dell'accoglienza per studenti stranieri;
- pre-accoglienza per gli studenti di recente/recentissima immigrazione prima dell'avvio delle lezioni – in questa fase saranno testate le competenze linguistiche e si avvierà il/i corso/i di apprendimento-sostegno in lingua italiana (settembre);
- accoglienza – in questa fase saranno realizzate le attività predisposte (settembre);
- rilevamento degli specifici bisogni formativi linguistici – somministrazione di test di livello a tutti gli studenti stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana predisposizione di corsi di sostegno (settembre);
- predisposizione – da parte dei Consigli di classe coinvolti del Piano Didattico Personalizzato; verifica e valutazione al termine dei quadrimestri.

PERSONALE COINVOLTO

-F.S. INCLUSIONE: Predisporre la documentazione, Controlla presso la Segreteria didattica la documentazione in ingresso. Diffonde presso i Consigli di classe le normative vigenti e fornisce eventuali chiarimenti. Diffonde e pubblicizza eventuali corsi di formazione o aggiornamento. Raccorda i diversi soggetti dell'azione formativa (scuole, famiglie, enti, associazioni territoriali che



operano nel campo dello svantaggio linguistico). Attua il monitoraggio delle azioni. Collabora, ove richiesto, al superamento di eventuali problemi che possano presentarsi nella classe ove sono inseriti alunni stranieri e fornisce ai colleghi materiali utili alla didattica e alla valutazione.

- REFERENTE BES: Collabora con la Funzione Strumentale per l'Inclusione nella rilevazione degli alunni stranieri. Predisponde insieme al Dirigente un piano di lavoro per i docenti dell'organico del potenziamento per promuovere interventi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. Fornisce collaborazione/consulenza alla stesura del PDP. Raccoglie, controlla e ha cura di ordinare e custodire, per tutti gli alunni con BES Area 3, le rispettive Schede di Individuazione con relativa registrazione del consenso o del dissenso delle famiglie, i PDP e le Schede di monitoraggio e Verifica dei PDP.

- COORDINATORE DI CLASSE: Effettua un primo colloquio con gli studenti stranieri per desumere indicazioni utili al progetto educativo personalizzato e ne lascia traccia documentale (modulo fornito). Chiarisce alla classe quali sono le difficoltà degli studenti neo-arrivati e li invita alla fattiva collaborazione. Predisponde, con il Consiglio di classe, il PDP e ne verifica periodicamente, mediante colloqui con i suoi membri, la realizzazione per correggere/aggiornare alcuni passaggi, ove necessario. Mantiene i contatti con la famiglia e con il referente BES d'istituto. Coordina le attività pianificate. È garante di quanto concordato nel PDP.

- CONSIGLIO DI CLASSE: Conoscenza e accoglienza Favorisce l'inserimento dell'alunno straniero, fornendogli materiale didattico adeguato al livello di competenze rilevato. Si documenta sui materiali di supporto presenti all'interno della scuola Prende atto delle normative vigenti e le declina nel modo opportuno. Somministra i test di ingresso nelle diverse discipline per verificare il livello di conoscenze e competenze e declinare l'intervento; Definisce il PDP e lo condivide con la famiglia in coincidenza con il Consiglio di classe di ottobre. Verifica il riscontro delle attività programmate in sede di Consiglio A conclusione dell'anno scolastico effettua il riscontro di quanto programmato nel PDP. In sede di valutazione finale, tiene conto dei progressi dell'allievo e della sua crescita personale.

- LA FAMIGLIA: È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire il positivo sviluppo del figlio/figlia attraverso l'individuazione di un percorso didattico/educativo personalizzato. Condivide il PDP elaborato dal Consiglio di classe. Mantiene i contatti con gli insegnanti. Verifica la regolarità della frequenza e gli esiti conseguiti. Supporta il figlio incoraggiandolo nell'impegno.

Le novità introdotte dal D.Lgs. 66 del 2017 "Promozione dell'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità" Il D.Lgs. n. 66/17 ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della Legge 104/92. Il decreto legislativo con i suoi 20 articoli raccolti in



6 Capi, è entrato in vigore il 31 maggio, 2017 anche se alcuni cambiamenti previsti saranno di fatto introdotti solo a partire dal 1 gennaio 2019. Di seguito si sintetizzano le principali novità. Il Capo III riguarda le procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica.

Articolo 5 – La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata all'INPS. Nuove commissioni e nuova documentazione medica da stilare: una Valutazione diagnostica funzionale e un Profilo di funzionamento, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) che andranno a sostituire integralmente la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Il Profilo di funzionamento sarà prodotto dall'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR del 24/02/1994, e rappresenta il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto individuale e del Piano educativo individualizzato.

Il Capo IV riguarda la Progettazione e l'organizzazione scolastica per l'inclusione.

Articolo 6– Il Progetto individuale, di cui alla L. n. 328/00 è redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori. Le prestazioni, i servizi e le misure previste sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Articolo 7 – Il PEI è elaborato e approvato dai docenti con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, nonché con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare, andando ad individuare strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi. Dev'essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni.

Articolo 8 – Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Articolo 9 – Presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR) è istituito il Gruppo di Lavoro Inter Istituzionale Regionale (GLIR) con compiti di consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, supporto al Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT), supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei piani di formazione in servizio. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR. Per lo svolgimento di ulteriori compiti di



consultazione e coordinamento il GIT è integrato da Associazioni, ASL ed Enti locali. Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti, eventualmente personale ATA e specialisti ASL, con il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione sociale, nonché nell'attuazione del PEI.

Articolo 10 – Il dirigente scolastico, sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno. Il GIT, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei PEI, dei Progetti individuali verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una relativa proposta all'USR, che infine, assegna le risorse.

Il D.Lgs 96/2019: le modifiche al D.Lgs 66/2017 Nella Gazzetta Ufficiale del 28 agosto è stato pubblicato il decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». Il nuovo testo di legge, entrato in vigore il 12 settembre 2019, introduce alcune importanti modifiche al D.Lgs 66/2017:

- Maggiore insistenza sul principio di accomodamento ragionevole come principio guida per l'utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI (D.Lgs. 96/2019, art. 7, Modifiche all'art. 8 del D.Lgs 66/2017).
- Estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017)
- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, c. 3). La commissione medica per la redazione del Profilo di Funzionamento è stata notevolmente ridimensionata, con un numero di elementi che oscilla da 3 a un massimo di 4 professionisti (Neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia più almeno due tra terapeuta della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente Locale). Ad essa si aggiunge la collaborazione dei genitori, la partecipazione dell'alunno -"nella massima misura possibile"- e della scuola nella persona del dirigente scolastico o di un docente specializzato in sostegno didattico (il decreto precedente indicava un rappresentante generico dell'istituzione scolastica, individuato "preferibilmente" tra i docenti).
- Circostrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato. All'art. 6 del D.Lgs 96/2019 si specifica che il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui



all'art. 8 del suddetto decreto e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4). Inoltre, sono stabilite scadenze univoche, ancorché non cogenti, per la sua redazione: il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6).

- Chiarificazione dei rapporti tra i differenti documenti per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al Progetto Individuale: Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale" (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, sostituzione della lettera b), sancendo definitivamente lo statuto del progetto individuale come summa onnicomprensiva degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità.

- Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017): si tratta, in altre parole, di una legittimazione del GLHO, fino ad oggi lasciato in ombra dalla legislazione e inserito solo in sporadici riferimenti come operativo ma destinato ad essere sostituito dal GLI. In seguito alla modifica del decreto si chiarisce il rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica tra GLO (a livello di singoli alunni) e GLI (a livello di intero istituto).

- Riconoscimento e istituzionalizzazione della realtà dei Centri Territoriali di Supporto e delle Scuole Polo come importante supporto per l'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, Art. 8, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017, aggiunta dei commi 2-bis e 2-ter).

- Definizione più precisa dei ruoli del GIT: essi costituiscono da un lato la cinghia di trasmissione a livello di ambito territoriale tra Istituzioni e Ufficio Scolastico Regionale e, dall'altro, sono un punto di riferimento e supporto per i gruppi per l'inclusione delle singole Istituzioni scolastiche (D.Lgs 96/2019, art. 8, commi 1- 7).

- Maggiore rilievo all'interistituzionalità del progetto inclusivo. La maggior parte dei documenti per l'inclusione prevede la collaborazione, a diverso titolo, dei rappresentanti di almeno due delle diverse realtà territoriali (Sanità, Scuola, Ente Locale). A titolo di esempio, la stesura del progetto individuale è ora affidata non esclusivamente all'Ente Locale (D.Lgs 66/2017, art. 6, c. 2), ma all'azione sinergica di quest'ultimo d'intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale (D.Lgs 96/2019, art. 7, c. 1, b). Ancora, l'azione dei gruppi di lavoro per l'inclusione può avvalersi della collaborazione delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica,



degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 6). In virtù di questa impostazione, la quasi totalità del processo di inclusione è affidata ad un'autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio.



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, prevedono l'adozione, da parte delle Scuole di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. "Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata è intesa come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, a tutti gli alunni, secondo le indicazioni impartite nel presente documento. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza." (cfr. Linee Guida DDI)

Allegati:

Piano DDI_definitivo.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La scuola si configura come un'organizzazione complessa a capo della quale è posto il Dirigente Scolastico che, con autonomi poteri di direzione, coordina una serie di figure professionali allo scopo di razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire processi di formazione e innovazione.

Il Dirigente Scolastico (Professoressa Lucia Scarcelli) assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e ne ha la legale rappresentanza. In base a quanto stabilito dal comma 78 delle Legge 107/2015 "il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane."

Nell'espletamento dei suoi compiti di direzione, organizzazione e gestione dell' Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione del DSGA, di due docenti collaboratori e di docenti titolari di Funzioni Strumentali.

In particolare,

- Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (Dottoressa Cinzia Cocola) sovrintende ai servizi amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Inoltre, il DSGA organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto e l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del Dirigente Scolastico;
- I docenti collaboratori del Dirigente (professoressa Anna Maria Messina con funzione vicaria, professoressa Rosa Naglieri) si occupano della comunicazione interna all'istituzione scolastica, delle relazioni con alunni e genitori e del sostegno al lavoro dei docenti. Coadiuvano il Dirigente nell'organizzazione e gestione dell'istituzione scolastica.
- I docenti incaricati di Funzione Strumentale vengono designati con delibera del Collegio dei docenti,



tra coloro che ne fanno domanda sulla base della procedura prevista, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali. La loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

All'interno del nostro Istituto i docenti incaricati di Funzione Strumentale curano le seguenti aree

- **Gestione del Piano dell'offerta formativa** con il compito di coordinare le attività del Piano triennale dell'offerta formativa, coordinare la progettazione curricolare ed extracurricolare, curare la valutazione del Piano dell'offerta formativa (RAV, PdM, Rendicontazione sociale), effettuare l'analisi dei bisogni formativi dei docenti e predisporre il Piano di formazione e aggiornamento.
- Inclusione con il compito di organizzare e gestire la documentazione educativa, curare i rapporti con l'ASL e con gli Enti del Territorio; progettare, pianificare e calendarizzare specifiche attività, coordinare i GLO e il GLI; curare il passaggio degli alunni diversamente abili ad altro ordine di scuola in raccordo con la funzione strumentale "Continuità/Orientamento".
- Interventi e servizi per gli studenti con il compito di coordinare e gestire le attività di continuità, di orientamento e tutoraggio; di promuovere e coordinare la progettualità di raccordo tra i diversi gradi di scuola; di attuare iniziative di continuità atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro, curare la programmazione e l'organizzazione di visite e viaggi di istruzione.
- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni con il compito di promuovere e progettare attività di ampliamento dell'offerta formativa con istituzioni, enti ed associazioni del territorio; curare i rapporti con il territorio (Scuole, Enti e soggetti istituzionali, economico produttivi, culturali, sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto; raccogliere e pubblicizzare anche su giornali locali telematici iniziative significative (progetti, attività di sperimentazione, partecipazione a concorsi ecc.).

Negli ultimi anni risulta rilevante anche la funzione assunta dall'Animatore Digitale coadiuvato dal Team per l'innovazione digitale. L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola (nota 17791 del 19 novembre 2015).

La mission della scuola si esplicita e si identifica con il lavoro e le scelte operate dagli organi collegiali:

-Il Consiglio d'Istituto è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti,



genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola. Il consiglio d' istituto elegge al suo interno una Giunta Esecutiva che predispone i lavori del Consiglio e prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere.

- Il Collegio dei docenti espleta la sua competenza per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e alle attività di progettazione e di programmazione educativa e didattica attraverso le delibere le sue articolazioni in Consigli di classe, Dipartimenti disciplinari, Commissioni (Ptof, Teatro e Cinema, Visite e viaggi di istruzione, progetti Erasmus). Inseriti nella Commissione Ptof, svolgono azione di progettazione e coordinamento anche i docenti referenti (Educazione alla salute, Educazione ambientale, Viaggi e visite d'istruzione, alunni DSA , alunni BES e Bullismo e cyber bullismo).

Partecipano e contribuiscono a un'azione di valutazione nell'ottica del miglioramento dell'istituzione:

- Il Nucleo Interno di Valutazione con funzioni di monitoraggio e verifica delle aree previste dal RAV;

Svolgono compiti amministrativi e funzionale all'organizzazione delle attività:

- Gli assistenti amministrativi eseguono un'attività lavorativa che richiede una specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico, che si esplica in diversi ambiti (amministrativo, didattico, contabile, finanziario, magazzino, affari generali).
- I collaboratori scolastici garantiscono la vigilanza, la pulizia e il decoro degli ambienti e svolgono compiti diversi, funzionali all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche.

All'interno dell'Istituzione scolastica vi sono, poi, figure professionali con compiti strettamente legati alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

- RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ;
- MEDICO COMPETENTE ;
- ADDETTO AI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ;
- COORDINATORI DELLE EMERGENZE ;
- RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- ADDETTI CHIAMATA DI SOCCORSO ;
- ADDETTI ANTINCENDIO ED EMERGENZA ;



- ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO;



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>«Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il dirigente può anche avvalersi di docenti collaboratori da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti» (art.25 bis, comma 5 del D.Lgs.59/1998). Tale nomina, di natura prevalentemente fiduciaria, è finalizzata al coinvolgimento nella gestione della scuola di insegnanti che, a giudizio del dirigente, si siano mostrati in possesso delle competenze richieste per il raggiungimento di particolari obiettivi e risultati. È inoltre previsto che il dirigente scolastico possa scegliere tra i propri collaboratori un docente che esplichi le funzioni vicarie, detto collaboratore vicario che possa sostituirlo in caso di assenza o di impedimento per brevi periodi. I collaboratori del Dirigente Scolastico •collaborano alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività, con particolare attenzione ai calendari per i Consigli di classe, scrutini e ricevimento pomeridiano dei genitori; • collaborano nella predisposizione delle circolari; •collaborano alla formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e si occupano</p>	2
----------------------	--	---



della verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e della verifica delle presenze in cooperazione con il Dirigente Scolastico; • raccolgono e controllano le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo; • controllano il regolare funzionamento delle attività didattiche; • gestiscono sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti; • valutano ed eventualmente accettano le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; • accolgono i nuovi docenti; • forniscono supporto nella gestione del sito web, proponendo in taluni casi anche programmi per l'introduzione di nuove tecnologie intese a ottenere un migliore rendimento dei servizi e una più idonea organizzazione del lavoro; • gestiscono le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicano al Dirigente eventuali problematiche emerse; • presiedono riunioni interne e partecipano a incontri con organismi esterni, su delega del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti, tra coloro che ne fanno domanda sulla base della procedura prevista, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in base alle loro competenze, esperienze professionali o

4



capacità relazionali. La loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. All'interno del nostro Istituto i docenti incaricati di Funzione Strumentale curano le seguenti aree:

- Coordinamento PTOF e Sostegno al lavoro dei docenti, con il compito di elaborare, integrare, progettare e coordinare le attività del Piano triennale dell'offerta formativa; analizzare i bisogni formativi dei docenti; predisporre e gestire il piano di formazione e aggiornamento; gestire monitoraggi e rilevazioni istituzionali; acquisire i dati relativi alle Prove Invalsi e diffonderne gli esiti; valutazione del PTOF;
- Inclusione, con il compito di organizzare e gestire la documentazione educativa, curare i rapporti con l'ASL e con gli Enti del Territorio; progettare, pianificare e calendarizzare specifiche attività, coordinare i GLO e il GLI; curare il passaggio degli alunni ad altro ordine di scuola in raccordo con la funzione strumentale "Continuità/Orientamento".
- Interventi e servizi per gli studenti, con il compito di coordinare e gestire le attività di continuità, di orientamento e tutoraggio; promuovere e coordinare la progettualità di raccordo tra i diversi gradi di scuola; attuare iniziative atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; organizzare visite guidate e viaggi di istruzione.
- Relazioni con l'esterno, con il compito di promuovere e progettare attività con scuole enti, associazioni del territorio; curare i rapporti con il territorio (Scuole, Enti e soggetti istituzionali, economico produttivi, culturali, sociali ecc.) volti



all'implementazione della mission d'istituto;
raccogliere e pubblicizzare anche su giornali
locali telematici iniziative significative (progetti,
attività di sperimentazione, partecipazione a
concorsi ecc.).

Capodipartimento

Il capodipartimento, eletto dai membri del
dipartimento stesso ha un ruolo fondamentale: •
funge da moderatore nel corso dei dibattiti; • si
fa promotore dell'adeguamento alle novità in
ambito didattico, focalizzando l'attenzione sul
concetto di competenza e sul nuovo modo di
programmare; • cura l'aspetto di relazione con la
dirigenza rispetto a quanto emerso dal dibattito.

9

Responsabile di
laboratorio

Il Dirigente scolastico individua cinque docenti a
cui attribuire l'incarico di Responsabile di
laboratorio, relativamente al Laboratorio
linguistico, al Laboratorio di informatica, al
Laboratorio scientifico, al Laboratorio musicale e
alla palestra. Ad essi spettano i seguenti compiti:
• controllare e verificare in avvio di anno
scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito
dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo
cura durante l'anno del materiale didattico,
tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l.
44); • indicare all'inizio dell'anno scolastico il
fabbisogno annuo di materiali di consumo del
laboratorio di cui ha la responsabilità; •
formulare un orario di utilizzo del laboratorio di
cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne
fruiscono, specificando criteri adottati e priorità
individuate anche a livello di collegio docenti; •
controllare periodicamente durante l'anno il
funzionamento dei beni contenuti nel
laboratorio, palestra affidati, segnalando guasti,

5



anomalie e rotture al DSGA; • controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; • redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.

Animatore digitale

L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola (nota 17791 del 19 novembre 2015). Il suo profilo è rivolto a: • **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una

1



metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. • Amministratore Gsuite con supporto ad alunni, famiglie e personale della scuola ; gestione dei servizi Google inclusi nella Gsuite (Classroom, Meet, Drive, Calendar, etc).

Team digitale Il Team per l'innovazione digitale coadiuva l'Animatore digitale nello svolgimento delle sue funzioni. 3

Referenti All'interno del nostro Istituto, la funzione di Referenti viene assegnata nell'ambito dell'Educazione alla salute, dell'Educazione ambientale, alunni DSA , alunni BES, bullismo e cyber-bullismo, Erasmus e eTwinning, orario scolastico. I Referenti promuovono e coordinano iniziative interne ponendo intenzionalmente l'accento sulla: • valorizzazione dell'esistente • creazione di una cornice di senso ampia in cui gli interventi siano collocati in modo chiaro, sinergico e coordinato rispetto ai bisogni e al contesto • ricerca di un' ampia condivisione su obiettivi e contenuti • utilizzo di messaggi univoci, chiari e convergenti nelle finalità. Questo primo aspetto del ruolo, il docente lo attua prevalentemente su di un piano "informale", dando prova di saper tessere relazioni, sollecitare riflessioni, di far arrivare messaggi, di allestire contesti, di proporre modelli, di mediare posizioni, di favorire climi scolastici adatti all'apprendimento e ricettivi di 7



proposte. Questo piano si intreccia in modo complementare a quello "formale" che caratterizza maggiormente il secondo aspetto del ruolo di facilitatore del referente ossia quello di agire da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola, mantenendo i contatti con Dipartimenti, Enti locali, associazioni, ecc.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alle classi con alunni con BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alle classi con alunni con BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Supporto alle classi con alunni con BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. • è responsabile della procedura gestione della documentazione; • è responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto; • organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto; • organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS; • predispone il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS; • controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo; • predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria; • gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni; • gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione; • gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; • gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; • sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali.

Ufficio protocollo

- Corrispondenza in arrivo e in partenza - Raccolta atti da sottoporre alla firma - Archivio - Albo - Attività organi collegiali.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio acquisti

- Programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria -
Gestione patrimoniale e magazzino

Ufficio per la didattica

- Servizi di assistenza agli alunni - Supporto alle attività
progettuali di ampliamento dell'offerta formativa

Ufficio per il personale A.T.D.

- Contratti - Nomine - Liquidazione e pagamento dei trattamenti
economici e connessi adempimenti contributivi e fiscali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE AMBITO 8**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo fra le istituzioni scolastiche dell'AMBITO 8, costituito dalla scuola capofila "P.N. Vaccina" di Andria e da tutte le scuole di Andria, Barletta, Trani e Bisceglie, ha ad oggetto la progettazione e realizzazione delle seguenti attività: - rilevazione dei bisogni formativi del personale delle singole scuole in rete dell'; - individuazione delle tematiche da approfondire nell'ottica dell'unitarietà e dell'organicità degli interventi all'interno dell'Ambito 8 considerando i Piani di formazione delle istituzioni scolastiche; - elaborazione di un piano triennale di formazione dei docenti d'ambito, calibrato sui reali bisogni delle scuole emersi dai singoli piani d'istituto, in coerenza con le priorità del Rapporto di Autovalutazione e degli obiettivi di processo inseriti nei Piani di Miglioramento di ciascuna scuola; - realizzazione del piano triennale di formazione dei docenti di ambito di cui al punto precedente - produzione di eventuali strumenti operativi da condividere tra le scuole della Rete e da utilizzare nella didattica quotidiana, nell'ottica di un confronto continuo volto al miglioramento; - monitoraggio e valutazione delle azioni realizzate al fine di aggiornare ed eventualmente migliorare il Piano di formazione triennale di ambito; - promozione di forme di raccordo con l'UST di Bari, con l'USR per la Puglia e con gli altri ambiti territoriali al fine di realizzare e



gestire le varie azioni con una progettualità condivisa e tenendo conto degli specifici interessi territoriali comuni

Denominazione della rete: **RETE FORMAZIONE E SICUREZZA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo in questione è stato sottoscritto con l'Istituto Comprensivo "De Amicis- Di Zonno" di Triggiano per l'espletamento di corsi di formazione del personale sul tema della sicurezza a scuola.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PSICOLOGIA POSITIVA E GESTIONE DELLA CLASSE

Il percorso formativo intende fornire conoscenze specifiche in relazione a comunicazione efficace, gestione dei principali fenomeni del disagio giovanile, dell'insuccesso formativo e della dispersione, gestione del conflitto e della classe in relazione al rapporto insegnamento-apprendimento al fine di costruire un clima di classe positivo, cooperativo e supportivo del successo di ciascuno studente agevolando, altresì, la pratica didattica quotidiana

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI CON BES

Il numero sempre crescente di alunni con BES all'interno delle classi richiede al personale docente una formazione che consenta di garantire agli studenti un sereno svolgimento del lavoro di classe e, al tempo stesso, garantire il successo formativo degli stessi. I docenti necessitano di una formazione, che, in modo teorico e operativo indichi le strategie e le tecniche didattiche per poter gestire



contemporaneamente studenti con diverse tipologie di BES all'interno di un'unica e originale proposta metodologica, che favorisca l'accessibilità allo studio, l'inclusione e il successo scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A SCUOLA DI CITTADINANZA

In risposta alle esigenze della più recente normativa di legge, e in coerenza con la proposta di definizione di un curriculum trasversale di Educazione civica, sorge la necessità di formare i docenti per un'efficace organizzazione didattica di insegnamento/apprendimento dei contenuti della disciplina. Un importante focus è costituito dal riferimento ai temi dell'Agenda ONU 2030 e da una ricca serie di proposte operative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RAPPORTO DI



AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Si considera la necessità di formare in maniera specifica un gruppo di docenti che collaboreranno col dirigente scolastico all'autovalutazione della scuola sulle seguenti tematiche: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI

Lo scopo della formazione è quella di fornire a coloro che operano nel settore educativo e dell'alta formazione modelli di competenze digitali da applicare in ambito educativo e istituzionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: RIGENERAZIONE SCUOLA

L'obiettivo di questa formazione è quella di fornire ai docenti gli strumenti contenutistici e metodologici per progettare attività che stimolino gli studenti e le studentesse ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, così da diventare protagonisti del cambiamento auspicato per il futuro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per quanto riguarda il DSGA, gli Assistenti amministrativi e il personale ATA, il Piano di formazione di



ambito prevede interventi formativi specifici per ciascun profilo. I bisogni formativi emersi sono:

- la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (D.lgs 50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON (DSGA);
- le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali (assistenti amministrativi)
- la partecipazione alla gestione delle emergenze e del primo soccorso (collaboratori scolastici)
- l'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione (collaboratori scolastici)

È stata già effettuata la formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi e di un collaboratore scolastico nell'ambito del PNSD.